



Guerra, l'accordo procede

Partita la prima nave dall'Ucraina con 26mila tonnellate di mais

La soddisfazione di Russia, Usa ed Ue

“La nave Razoni, che batte bandiera della Sierra Leone ed è diretta al porto di Tripoli in Libano si sposterà sul corridoio la cui sicurezza è stata confermata dai nostri partner e garanti, l'Onu e la Turchia e trasporta 26 mila tonnellate di mais ucraino”. Lo ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture ucraino, Oleksandr Kubrakov. “L'Ucraina è il quarto più grande esportatore di mais al mondo, quindi la possibilità di esportarlo attraverso i porti è un successo colossale nel garantire la sicurezza alimentare globale”, ha aggiunto il ministro. Per la nave la prima tappa sarà Istanbul Istanbul, dove ci sarà il primo controllo sul carico. A renderlo noto il Centro di coordinamento congiunto (Jcc) che provvederà a ispezionare il carico come previsto dall'accordo firmato lo scorso 22 luglio da Russia, Ucraina, Turchia e Nazioni Unite. L'arrivo del mercantile in acque turche è previsto per domani, riferisce il ministero della Difesa di Ankara secondo quanto riporta l'agenzia di stampa Anadolu. Dopo l'ispezione a Istanbul, la nave proseguirà per il porto di Tripoli in Libano, spiega il Centro di coordinamento congiunto (Jcc). La partenza della nave è stata confermata anche dal ministro ucraino delle Infrastrutture, Oleksandr Kubrakov, tra i firmatari dell'accordo di Istanbul. “Per prevenire la carestia mondiale insieme all'Onu, al G7 e alla Commissione dell'Unione europea”, ha scritto su Twitter Kubrakov postando un video della Razoni. La partenza della nave carica di mais è stata accolta con favore da Stati Uniti, Russia, Unione Europea e dalla grande mediatrice dell'operazione: la Turchia: “Accogliamo con favore la partenza della prima nave dai porti ucraini del Mar Nero dall'invasione su vasta scala della Russia il 24 febbraio”. Questo quanto si legge in un tweet postato dall'ambasciata americana a Kiev. “Il mondo starà a guardare perché continui l'attuazione di questo accordo che consente di nutrire le persone in tutto il mondo con milioni di tonnellate di grano ucraino che era stato bloccato”, prosegue l'ambasciata. L'ambasciatrice statunitense Bridget A. Brink ha parlato di passi in avanti. “Sono stati compiuti dei progressi nell'ottenere grano per sfamare milioni di persone in tutto il mondo: la prima nave è partita da uno dei porti ucraini del Mar Nero, grazie agli instancabili sforzi delle Nazioni Unite, della Turchia e del team negoziale a Istanbul e al paziente lavoro del (presidente ucraino Volodymyr, nr) Zelensky e (del ministro delle Infrastrutture Oleksandr, ndr) Kubrakov”, ha detto. Anche il Cremlino ritiene un fatto “molto positivo” la partenza da Odessa di una prima nave con cereale ucraino e la considera “una buona occasione per testare l'efficacia” degli accordi di Istanbul: lo ha dichiarato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ripreso dall'agenzia Interfax. “In effetti la partenza della prima nave è molto positivo”, ha detto Peskov ai giornalisti. Soddisfazione per la partenza della nave Razoni è stata espressa anche dall'Unione Europea: “Siamo molto lieti che la prima nave sia partita dall'Ucraina” e “dopo mesi di blocco da parte della Russia” questo “è un primo passo ben accolto per evitare una crisi alimentare”. Lo ha dichiarato il portavoce della Commissione europea, Peter Stano, a poche ore dalla partenza della prima nave carica di cereali dal porto di Odessa. Infine la Turchia che si augura che l'esportazione di cereali dall'Ucraina “vada avanti senza interruzioni e problemi”. Lo ha affermato su Twitter il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu aggiungendo che Ankara “farà ciò che è necessario” affinché il trasporto di prodotti alimentari dai porti dell'Ucraina possa continuare senza intoppi. “Ci auguriamo che l'accordo” - sull'esportazione di cereali trovato il 22 luglio a Istanbul tra Turchia, Ucraina, Russia e Onu - “possa portare al cessate il fuoco e a una pace duratura” ha aggiunto Cavusoglu.

Erano anni che non si vedeva una piazza Rossellini così piena

Ladispoli Summer Fest Ripartenza di successo

Si presenta bene il nuovo assessore al Turismo, Marco Porro

“Contento della grande partecipazione e dei complimenti ricevuti”

Con il concerto di domenica sera si è concluso il Summer fest, tre giorni di eventi, con un affluenza straordinaria di pubblico, il tutto grazie all'impegno della Pro Loco e dell'assessorato al Turismo, tutti i volontari e forze dell'ordine. Sulle note di brani famosi che hanno accompagnato più generazioni, Michele Zarrillo ha incantato le migliaia di persone che greminavano piazza Rossellini, trascinando tutti in un'atmosfera sognante.

servizio a pagina 15



Estate Cerite, tutti alla Legnara

Pino Insegno, Dado, Nino Taranto, I Sequestratori, Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli, i nomi che si alterneranno nella prima metà di agosto a Cerveteri

Regione
Accesso al credito per la competitività delle imprese

a pagina 11

Tolfa
Trofeo dei Butteri
Vince ancora il Poggiarello

a pagina 18



“Pino Insegno, Dado, Nino Taranto, I Sequestratori, Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli. Sono questi i nomi che si alterneranno nella prima metà di agosto sul palco del Parco della Legnara a Cerveteri, all'interno del programma dell'Estate Cerite 2022. Comicità, satira, ironia, intrattenimento e divertimento”. A dichiararlo è Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessora alle Politiche Culturali di Cerveteri.

servizio a pagina 12

Pronto soccorso, nuova aggressione

I fatti al San Paolo di Civitavecchia. Ancora una denuncia dalla Asl Roma 4

“Un atto deprecabile. Metteremo in campo azioni di protezione e prevenzione per cercare di non far ripetere episodi simili”. A dichiararlo è il direttore generale della Asl Roma 4, l'avvocato Cristina Matranga, che, nell'esprimere solidarietà e vicinanza agli operatori sanitari, sta valutando l'innalzamento delle misure di sicurezza per arginare il fenomeno.

“Purtroppo - ha raccontato la dg - la scorsa settimana si è verificata una nuova aggressione ai danni di una dottoressa del pronto Soccorso del San Paolo che, durante l'orario di servizio e nel corso di un intervento su una paziente molto urgente e critica, è stata assalita verbalmente provocando disservizi all'interno del reparto”.

servizio a pagina 17



Di Maio e Tabacci “fondano” un partito esistente da 28 anni

Impegno Civico era presentato alle elezioni del 1996 e del 2000

Il “plagio politico” di Di Maio e Tabacci apre alla possibilità di un’azione di tutela della lista Impegno Civico, nelle sedi deputate, se il ministro ed il Sottosegretario di Stato non chiariranno. Il ministro Di Maio ed il Sottosegretario di Stato Tabacci “fondano” un partito che è stato costituito, con atto notarile, sotto forma di Associazione senza fini di lucro, nel 1994, la quale nel 1996 presentandosi alle elezioni amministrative del Comune di Marino (RM), e depositando denominazione e simbolo, elesse 3(tre) consiglieri comunali. Successivamente, la stessa lista politica di Impegno Civico, nell’anno 2000, elesse il sindaco di Marino, Fabio Desideri, già presidente della lista, 4 consiglieri comunali e vari consiglieri circoscrizionali. La denominazione e il simbolo, negli anni 1996 e 2000, furono depositate alla commissione elettorale competente, come meglio risulta dagli atti. “Il Ministro Di Maio, ed il Sottosegretario di Stato Tabacci, dovranno spiegarci bene i loro proponenti e cosa intendono fare, se non vogliono che avviamo un’azione di tutela nelle sedi competenti che impedisca l’uso della denominazione “Impegno Civico”” ha dichiarato: Fabio Desideri, già presidente dell’associazione e della lista Impegno Civico.

Di Maio: “Con Tabacci fondiamo ‘Impegno civico’. Nessun seggio blindato per me dal Pd”

“La nuova formazione con Bruno Tabacci si chiamerà ‘Impegno civico’ e rappresenta quel principio di responsabilità civica che anche Papa Francesco ha evocato”. Lo dice il ministro degli Esteri e leader di Insieme per il futuro, Luigi Di Maio, a ‘Mezz’ora in più’ sui Rai 3. “Domani pre-



senteremo programma e simbolo, ci saranno esponenti della società civile e amministratori locali – prosegue il ministro – sarà una forza politica riformatrice con una grande attenzione a transizione ecologica e digitale che sono gli assi del Pnrr”, con esponenti “del terzo settore, dello sport e dell’ecologia”. Di Maio interviene anche sulle polemiche seguite all’indiscrezione del ‘Corriere della Sera’ su un seggio blindato a Modena preparato dal Pd per lui. “Smentisco l’esistenza. Entro il 14 agosto si devono presentare simboli e coalizione, poi le liste – osserva il ministro degli Esteri – e se non esiste una coalizione come si fa a trattare per i collegi?”. A proposito del suo addio al M5S, Di Maio fa notare che “adesso è un partito padronale”, perché “Conte lo ha smantellato e ne ha fatto il suo partito, Grillo se ne è accorto e ora prova a intervenire”. Il leader pentastellato, osserva Di Maio, “è stato presidente del Consiglio e

alla guida del M5S si pensava avrebbe fatto un percorso istituzionale e invece l’ha radicalizzato, e la radicalizzazione l’ha isolato. Oggi il partito di Conte è isolato”. Nella vicenda che lega alcune forze della politica italiana alla Russia “ci sono più ombre che luci”, e “i legami fra forze politiche, leader, mondi politici e economico-finanziari italiani e russi sono da accertare”, osserva Di Maio. Che dallo studio di Lucia Annunziata lancia una proposta: “All’inizio della nuova legislatura istituiremo una commissione di inchiesta che accerti i legami di leader e partiti politici italiani con mondi politici economici e finanziari russi”. “Una commissione per indagare” sui rapporti con la Russia, “una commissione permanente, sempre non estingua il proprio

scopo”, prosegue Di Maio, “facciamo una commissione di inchiesta e mettiamo il Parlamento a lavorare”, e “mi auguro possa esserci l’unanimità”. “Vorrei chiedere a tutti i leader di sottoscrivere una lettera alla Commissione Ue per sostenere il governo Draghi, in carica per gli affari correnti, al di là delle differenze politiche, per sostenere il governo Draghi sulla battaglia per il tetto al prezzo del gas”. È l’appello lanciato da Di Maio agli altri leader nel corso dell’intervista a ‘Mezz’ora in più’. Per il ministro degli Esteri serve una lettera con le firme e l’impegno di tutti, perché “per dare forza al Governo le forze politiche devono unirsi”.

*Calenda a Letta:
“Da noi niente voti
a chi inventa partiti
all’ultimo secondo”*



“Siamo molto preoccupati di come si va costruendo l’alleanza Repubblicana”. Comincia così la lettera inviata da vertici di Azione e Più Europa al segretario del Pd, Enrico Letta, e rilanciata da Carlo Calenda su Twitter. “La scelta di includere sempre più persone che hanno votato la sfiducia a Draghi o ne avversano pubblicamente l’agenda, e la mancanza di risposta sui punti programmatici proposti, rendono debole e contraddittoria un’eventuale comune proposta di Governo. Solo così si battono i sovranisti”. Per Azione e Più Europa, sono due i “punti imprescindibili per portare a un accordo in vista delle elezioni del 25 settembre: “Non un voto di +Europa e Azione può andare a persone che non hanno votato la fiducia a Draghi, che sostengono la necessità di abbandonare quella agenda o che hanno inventato partiti all’ultimo secondo”. La soluzione ai Dem la offre la stessa lettera: “Se è vostro fermo desiderio candidare queste persone fatelo non negli uninominali ma nel proporzionale. Del resto noi abbiamo preso l’impegno di evitare candidature ‘difficili’ per gli elettori del Pd nei collegi uninominali”. La seconda richiesta è di avere mag-

giore “omogeneità” nei programmi. Per Azione e Più Europa, “la nostra proposta per un’agenda repubblicana contiene tanti elementi che ci accomunano, dal salario minimo ai diritti. Ma su infrastrutture energetiche, revisione (non abolizione) del reddito di cittadinanza, politiche fiscali e di bilancio occorre trovare punti di compatibilità”. “Questi temi ti sono noti da giorni. Il tempo stringe – sottolineano dai partiti di Calenda e Bonino -. Ti chiediamo rapidamente una risposta”, è l’appello finale a Letta. Poi, su Twitter, Calenda spiega: “Se l’idea del Pd è ‘imbarchiamo di tutto, facciamo come ci pare, tanto se non accettate vi accusiamo di far vincere la Meloni’; non funzionerà. Non abbiamo accettato la stessa logica su Conte/campo largo. Nel caso fermeremo la destra sul proporzionale battendoci a viso aperto”. Il leader di Azione assicura: “Non abbiamo posto veti sulle persone, ma solo chiesto che i nostri voti non vengano usati per eleggere persone che rappresentano tutto ciò che abbiamo combattuto in questa legislatura. Non abbiamo chiesto ‘un solo programma’ ma un minimo di coerenza per essere credibili”.

La politica smetta di ignorare gli appelli dei giovani

La questione climatica è una emergenza reale

Si chiude oggi a Torino il 2° meeting europeo organizzato dal movimento interazionale Fridays For Future. Cinque giorni di dibattiti, workshop, conferenze, attraverso cui i giovani attivisti si sono confrontati su rivendicazioni ed azioni alla ricerca di nuove idee per combattere la crisi climatica. «Un’occasione più unica che rara per una generazione spesso accusata di vivere con distacco la società – spiega Mario Calì, Presidente Nazionale del P.S.D.I. – colpevolizzata per un presunto disimpegno politico che, numeri alla mano, evidenzia semplicemente una narrazione colma di inesattezze ed infondati luoghi comuni. La rotta per l’eco-socialismo democratico passa da loro». Dal 25 al 29 luglio oltre 500 attivisti provenienti da 55 paesi hanno infatti sfidato l’afa per ritrovarsi negli spazi del Climate Social Camp, un campeggio presso il Parco della Colletta, per affrontare temi come la giustizia climatica, le pratiche di decolonizzazione, la cooperazione internazionale e l’autodeterminazione dei popoli, stringendo legami internazionali volti ad elaborare nuove strategie di mobilitazione e creare tra gli adulti maggiore consapevolezza sull’urgenza di affrontare il problema del riscaldamento globale. In tutto questo fermento, dopo l’attenzione mediatica mondiale focalizzata su Greta Thunberg e le folle oceaniche di attivisti climatici possibili nel periodo antecedente la

pandemia, la politica risulta essere la grande assente. Persino il “Green New Deal” sbandierato a fini propagandistici dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, è scomparso dai radar. Nelle agende dei “grandi” il tema ambientale e la transizione ecologica hanno rapidamente lasciato il passo all’emergenza pandemica ed alla dipendenza energetica dalla Federazione Russa. Inoltre, tradendo le aspettative delle nuove e delle future generazioni, all’interno della tassonomia verde dell’Unione Europea hanno trovato spazio gas fossile e nucleare da fissione, adesso riconosciuti come fonti di energia sostenibile “importanti per la transizione energetica”. «Si tratta di un chiaro invito per il resto del mondo a ridurre le proprie ambizioni climatiche – conclude Mario Calì – che consegna agli investitori un segnale disastroso circa l’affidabilità dell’Unione Europea nel settore energetico e non solo. L’Europa potrebbe raggiungere la neutralità climatica entro il 2035 puntando a quadruplicare le rinnovabili ed ammodernando l’infrastruttura elettrica indispensabile per il salto tecnologico offerto dalla produzione energetica diffusa. Ai leader ricordiamo che le “photo opportunity” delle Conferenze per il Clima devono essere accompagnate da politiche coerenti e coraggiose. Ascoltiamo i giovani».

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Prezzi in rialzo del 210% in un anno. E il governo è in stallo

L'inflazione strangola il Libano

Paese allo stremo: non c'è pane

L'inflazione ha raggiunto il 210 per cento in Libano nello scorso mese giugno su base annua, sulla scia della peggiore crisi economica nella storia del Paese dei cedri ormai ridotto allo stremo a seguito di una costante condizione di instabilità politica ed economica che sta mettendo a dura prova la popolazione. Il dato sull'andamento del carovita è stato diffuso dall'Agenzia per le statistiche del Libano. Il tasso d'inflazione è così risultato in costante ed ininterrotto aumento negli ultimi 24 mesi. Su base mensile, i prezzi sono cresciuti a giugno del 9,23 per cento rispetto a maggio. Secondo quanto ha riportato una nota stampa dell'istituto Byblos Bank, il mancato monitoraggio dei prezzi al dettaglio, la fluttuazione del tasso di cambio della lira libanese sul mercato parallelo, la graduale revoca dei sussidi destinati all'acquisto di idrocarburi e il contrabbando di merci importate hanno anche portato a carenze di approvvigionamento a livello locale in corrispondenza dell'aumento dei prezzi. In particolare, il costo di acqua, elettricità, gas e altri combustibili è aumentato addirittura del 594 per cento a giugno su base annua, seguito dall'incremento dei costi in ambito sanitario (+492 per cento). Il costo dei trasporti ha subito nell'anno un incremento del 462 per cento, mentre cibo e bevande analcoliche sono rincarati del 332 per cento. L'economia libanese è crollata dopo aver dichiarato il default su 31 miliardi di dol-



lari di bond, provocando una caduta del valore della lira libanese del 90 per cento sul mercato nero. Parallelamente, il debito pubblico ha superato i 100 miliardi di dollari nel 2021, pari al 212 per cento del prodotto interno lordo. La crisi economica è altresì acuita dallo stallo politico generatosi dopo le elezioni legislative del 15 maggio scorso, in seguito alle quali non è ancora stato formato il governo. La nascita di un esecutivo in grado di attuare le riforme è tuttavia necessario per poter sbloccare gli aiuti internazionali e il finanziamento del Fondo monetario internazionale. Intanto, nel Libano praticamente in bancarotta, si moltiplica in maniera inarrestabile il numero di persone che devono fare la fila per ore, ogni giorno, solo per comprare il pane per la propria famiglia, al netto delle giornate in cui non è possibile materialmente procedere all'acquisto del bene primario per mancanza di denaro.

In un Paese che un tempo vantava il soprannome di "Svizzera del Medio Oriente" per il suo fiorente settore bancario, prima che la crisi finanziaria colpisse nel 2019 la carenza cronica dell'alimento base della dieta libanese sarebbe stato difficile da sopportare. Ora costituisce la triste normalità. La valuta libanese ha perso circa il 90 per cento del suo valore. La Banca mondiale ha bollato la crisi finanziaria come una delle peggiori dal 19esimo secolo, mentre le Nazioni unite ora considerano che quattro libanesi su cinque vivano al di sotto della soglia di povertà. Di fronte alle richieste da parte dei creditori internazionali di dolorose riforme in cambio del rilascio di nuovi aiuti, il governo è stato costretto a porre fine ai sussidi sulla maggior parte dei beni essenziali. "La scorsa settimana sono rimasto senza pane per tre giorni perché non posso permettermi di pagare 30mila lire libanesi", ha detto Mansour, 48 anni.

Per Mansour, e per la maggior parte dei libanesi, comprare il pane significa stare per ore in lunghe file fuori dai panifici e a volte, quando arriva il loro turno, i panifici hanno finito il pane. Come se non bastasse, i silos di grano situati nel porto di Beirut, già danneggiati dalla doppia esplosione del 4 agosto del 2020, sono parzialmente crollati domenica dopo un incendio. Due giorni fa, il ministero dell'Ambiente aveva lanciato l'allarme su un aumento del rischio di crollo in alcune parti della facciata nord della struttura. Il primo ministro designato, Najib Mikati, aveva chiesto alle autorità competenti di "monitorare attentamente i silos e vietare a chiunque di avvicinarsi, siano essi dipendenti o membri della Protezione civile e dei vigili del fuoco, per motivi di sicurezza". Il premier aveva anche chiesto all'esercito e alla direzione per la gestione dei disastri di essere "in allerta in caso di crollo parziale della struttura".

Beirut alza i toni

Israele risponde: scontro su Karish



Il partito islamista libanese Hezbollah ha pubblicato alcuni filmati, ripresi attraverso i droni, che mostrano navi e piattaforme galleggianti di estrazione del gas israeliane nei giacimenti contesi dal Libano nel Mediterraneo orientale. Il filmato, divulgato dal "Partito di Dio" e dall'emittente televisiva libanese "Al Manar", mostra l'esatta ubicazione delle navi israeliane situate nel giacimento di gas di Karish e le loro coordinate. Il video si conclude mostrando un razzo e la frase "a portata", scritta in arabo e in ebraico. Hezbollah rappresenta un attore chiave nell'arena politica libanese, ed è considerato da Israele tra le maggiori minacce per provenienti dall'esterno dei confini nazionali. Il filmato è stato trasmesso mentre l'inviato statunitense per l'energia, Amos Hochstein, era atteso a Beirut per mediare nei colloqui in corso tra Libano e Israele sui confini marittimi. A inizio luglio, le Forze di difesa israeliane (Idf) avevano abbattuto tre droni disarmati di Hezbollah che sorvolavano proprio il giacimento di gas di Karish. Il primo ministro libanese, Najib Mikati, aveva pubblicamente criticato l'azione di Hezbollah, definendola come "immotivatamente rischiosa". In un'intervista rilasciata nei giorni scorsi, il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha affermato invece che il gruppo sciita può localizzare e colpire Karish e "qualsiasi altro giacimento di gas israeliano". Nasrallah ha dichiarato di voler "impedire ad Israele di estrarre gas naturale dal giacimento di Karish, se il permesso non sarà accordato anche al Libano". Dichiarazioni che, secondo gli analisti, rappresenterebbero un tentativo da parte di Nasrallah di ottenere consensi all'interno dell'opinione pubblica, prendendosi il merito di un eventuale accordo. Dopo la sua ultima visita a giugno, Hochstein aveva detto all'emittente televisiva in lingua araba "Al Hurra", finanziata dagli Stati Uniti, che il governo libanese aveva compiuto "un passo avanti molto forte" adottando un approccio più

pragmatico alla questione. Nei giorni scorsi le autorità di Israele hanno condiviso con gli Stati Uniti una proposta aggiornata per risolvere la contesa con il Libano sulla demarcazione dei confini marittimi, in vista della visita a Beirut del consigliere Usa per la sicurezza energetica, Amos Hochstein. La disputa tra Libano e Israele riguarda 860 chilometri quadrati di territorio marittimo ricco di idrocarburi, che si estende lungo il confine di tre blocchi energetici del Libano meridionale, nel bacino del Mediterraneo. Sia Beirut sia la controparte israeliana sostengono che tale area rientri nella propria Zona economica esclusiva (Zee), il che, negli ultimi anni, ha dato il via a diversi cicli negoziati mediati dagli Usa, volti a definire la demarcazione dei confini marittimi.

Le forze di sicurezza si schierano: "Non permetteremo che il Paese possa precipitare nel disordine"

Il comandante dell'esercito libanese, Joseph Aoun, ha avvertito che le forze di sicurezza "non permetteranno che il caos o il conflitto trovino la loro strada nel nostro Paese". Come ha riferito la stampa locale, rivolgendosi al personale militare in occasione della 77esima Giornata dell'Esercito, Aoun si quindi è impegnato a sventare qualsiasi tentativo di destabilizzazione dello Stato libanese. "Siamo preoccupati per la coesione e la continuità della nostra istituzione nello svolgimento delle sue missioni, così come per la sicurezza e la stabilità del Libano", ha spiegato. L'avvertimento del capo dell'esercito è arrivato mentre i manifestanti libanesi prendevano d'assalto il ministero dell'Energia a Beirut. Ai manifestanti, che chiedevano di incontrare il

ministro dell'Energia Walid Fayyad, le forze di sicurezza interne non hanno permesso di accedere ai piani degli uffici del ministero. Dal piano terra, hanno protestato contro le interruzioni di corrente e l'incapacità della maggior parte dei libanesi di pagare i generatori privati. "Sono mesi che ad Akkar manca la corrente. Che cosa fate, come impiegati, nei vostri uffici, incassando i vostri stipendi mentre noi anneghiamo nell'oscurità?", ha chiesto uno dei manifestanti. "Abbiamo solo mezz'ora di elettricità a settimana e il generatore privato costa più di 200 dollari", ha detto un altro manifestante ripreso dai giornali locali. L'Unione dei lavoratori e degli impiegati dell'elettricità in Libano ha nel frattempo annunciato l'adesione allo sciopero a



tempo indeterminato dei dipendenti del settore pubblico per protestare contro la loro mancata integrazione nelle istituzioni pubbliche e gli interessi indipendenti.

Complessivamente nel 2021 le vittime degli incidenti stradali sono state 2.875: 695 i motociclisti e 471 i pedoni. È boom di incidenti con i monopattini elettrici

Dopo la pandemia gli incidenti stradali tornano a salire: otto vittime al giorno

Situazione pandemica e misure di contenimento hanno influenzato l'andamento dell'incidentalità stradale e della mobilità anche nel 2021: incidenti, morti e feriti aumentano rispetto al 2020 ma risultano ancora inferiori rispetto al 2019. È questo il quadro generale che si ricava dalla lettura del Rapporto ACI-ISTAT sull'incidentalità stradale 2021, online da alcuni giorni. Nel 2021 sono 2.875 (in media 7,9 al giorno) i morti in incidenti stradali in Italia (+20% rispetto all'anno precedente), 204.728 (561/g.) i feriti (+28,6%) e 151.875 (416/g.) gli incidenti stradali (+28,4%): valori tutti in aumento rispetto al 2020, ma ancora in diminuzione rispetto al 2019 (-9,4%, vittime; -15,2%, feriti; -11,8%, incidenti). Il costo sociale degli incidenti stradali è pari a 16,4 miliardi di euro: lo 0,9 % del Pil nazionale, anche per effetto dei nuovi parametri applicati. A valori 2010, invece, i costi sociali ammontano a 14,6



miliardi di euro - lo 0,8% del Pil - facendo segnare un +26%, rispetto al 2020. In totale, sono stati 16.448 incidenti (+22%) con biciclette (elettriche e no) e 2.101 con monopattini, con 229 vittime (+30,1%) e 18.037 feriti (+31,6%), oltre ai pedoni investiti (6 morti e 535 feriti). Le biciclette elettriche sono state coinvolte in 691 sinistri (240 nel 2020: +187%), con 13 vittime (6 nel 2020: +116%) e 671 feriti. Gli incidenti che hanno visto coinvolti i monopattini elettrici, sono passati da 564 a 2.101

ed i feriti da 518 a 1.980 (valori più che raddoppiati), mentre i morti sono 9, più 1 pedone deceduto. Un balzo in avanti vertiginoso quello degli incidenti stradali che nel 2021 hanno visto coinvolti i monopattini elettrici: passati in soli dodici mesi da 564 del 2020 a 2.101. Lo riporta l'Istituto di statistica nell'annuale report sugli incidenti stradali avvenuti nel nostro Paese. Crescono anche i feriti da 518 a 1.980, mentre i morti (entro 30 giorni) sono 9, più un pedone decedu-

to. Gli utenti più vulnerabili (pedoni, disabili in carrozzella, ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade, tra cui i bambini) rappresentano il 50,9% dei morti sulle strade. Tra le 2.875 vittime della strada, 2.396 (83,3%) sono uomini, 479 donne (16,7%). I conducenti deceduti sono 2.072 (1.870 uomini e 202 donne), i passeggeri 332 (196 uomini e 136 donne) e i pedoni 471 (330 uomini e 141 donne). Tra le vittime, 169 sono occupanti di mezzi pesanti (+44,4% rispetto a 2020), 695 i motociclisti (+18,6%), 471 i pedoni (+15,2%), 1.192 gli occupanti di autovetture (+17,1%), 67 i ciclisti (+13,6%). Per biciclette e per monopattini elettrici, infine, si registrano 229 vittime, con una variazione pari a +30,1% rispetto al 2020. Le fasce d'età più colpite sono: 20-24 e 45-59 anni per gli uomini; 20-24 anni e 70-84 anni per le

donne. L'aumento più consistente del numero dei morti si è registrato nelle fasce 15-19 anni (+41,7%), 25-29 (+34,9%), 40-49 (+31,5%). Preoccupa la situazione dei bambini: 28, tra 0 e 14 anni, hanno perso la vita in incidenti stradali nel 2021: 23 tra 5 e 14 anni (erano 18 nel 2019 e ben 29 nel 2020). In particolare, nella classe di età 5-9 anni, rispetto al 2019, le vittime salgono da 4 a 6 e, nella classe 10-14 anni, da 14 a 17. "Guida distratta o andamento indeciso" (30.478 incidenti: 15,4% del totale), mancato rispetto di precedenza o semaforo (28.293 = 14,3%) e velocità troppo elevata (19.706: 10%) si confermano le principali cause di incidenti: insieme, rappresentano il 39,7% dei casi (78.477). Seguono: "manovre irregolari" (es. retromarcia, inversione, invasione di corsia, manovre irregolari per sostare o attraversare la carreggiata...): 15.534: 7,9% e mancato rispetto della distanza di sicurezza

(14.081 casi: 7,1%). Gli incidenti avvengono con maggior frequenza sulle strade urbane (73,1%), ma le vittime si concentrano, soprattutto, sulle strade extraurbane (47,5%). Sulle autostrade, il 5% degli incidenti e l'8,6% dei deceduti. Pur rimanendo ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia, incidenti, morti e feriti aumentano su tutti gli ambiti stradali. Per quanto riguarda le vittime, l'aumento più significativo, rispetto al 2021, si registra sulle autostrade (+26,2%), seguite da strade extraurbane (+19,8%) e strade urbane (+19,1%). L'indice di mortalità diminuisce per tutti gli ambiti stradali. Resta più elevato sulle strade extraurbane - 4,1 decessi ogni 100 incidenti (4,4 nel 2020) - si attesta a 3,2 sulle autostrade (3,6 nel 2020) mentre è pari a 1,1 (1,2 nel 2020) sulle strade urbane. La media nazionale - praticamente invariata dal 2010 salvo oscillazioni non significative - è pari a 1,9.

Il presidente nazionale della Cri, Francesco Rocca: "Raggiunte oltre 2 milioni di persone attraverso il nostro supporto"

La Croce rossa italiana presenta il bilancio sociale

"Nel 2021 600mila tamponi gratuiti alla popolazione"

"I numeri raccolti nel bilancio sociale parlano da soli. È stato un anno straordinario sotto il profilo dell'impegno e nella vicinanza alle nostre comunità". Così l'avvocato Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce rossa italiana (Cri), a margine dell'evento di presentazione del bilancio sociale 2021 che si è tenuto questa mattina presso il ministero della Salute. "Solo di trasporti sanitari e in ambulanza sono stati effettuati oltre 600mila interventi - ricorda Rocca -. Se guardiamo i numeri sociali sono 2 milioni le persone raggiunte attraverso il nostro supporto; 60mila le risposte che abbiamo fornito telefonicamente

con il numero verde della Cri. E sono 600mila i tamponi offerti gratuitamente alla popolazione". Per il presidente della Cri, "sono dei numeri che danno il senso della comunità di volontarie e volontari della Croce rossa italiana. Non dimentichiamo il lavoro silenzioso e preziosissimo sulle navi quarantena che ha consentito una deflazione di un impatto molto sentito dalle nostre comunità ed è stato fatto dando dignità alle persone che sono state accolte. Come presidente Cri sono davvero orgoglioso di questi risultati", conclude Rocca.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it



amicitytv



Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La campagna elettorale non fermi gli interventi necessari per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole

Governo: a rischio 35 mln di fondi europei per salvare i campi, l'analisi della Coldiretti

La campagna elettorale non fermi gli interventi necessari per garantire la sopravvivenza delle imprese agricole, gli investimenti per ridurre la dipendenza alimentare dall'estero e assicurare a imprese e cittadini la possibilità di produrre e consumare prodotti alimentari al giusto prezzo. E l'appello lanciato dal presidente della Coldiretti all'Assemblea Nazionale della Coldiretti nel denunciare il rischio di perdere 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura italiana nei prossimi cinque anni ma anche la necessità di attuare al più presto le misure previste dal Pnrr. Sulla Politica agricola comune occorre superare le osservazioni di Bruxelles e approvare in tempi stretti il Piano strategico nazionale - spiega Prandini - senza il quale non sarà possibile far partire la nuova programmazione dal 1° gennaio 2023. Stiamo parlando di una dotazione finanziaria di 35 miliardi per sostenere l'impegno degli agricoltori italiani verso l'innovazione, la sostenibilità e il miglioramento delle rese produttive, tanto più vitali in un momento dove la guerra in Ucraina ha mostrato tutta la strategicità del cibo e la necessità per il Paese di assicurarsi la sovranità alimentare. Lo sforzo di modernizzazione e la digitalizzazione dell'agricoltura italiana e dell'intero Paese - continua Prandini - non può fare a meno del Pnrr, dove serve il massimo impegno di tutti per non rischiare di perdere quella che è un'occasione irripetibile. Dopo la pubblicazione del bando filiere serve accelerare anche su



quello del fotovoltaico, che apre alla possibilità di installare pannelli fotovoltaici sui tetti di circa 20mila stalle e cascine senza consumo di suolo, contribuendo alla transizione green e riducendo la dipendenza energetica del Paese. Allo stesso modo, il bando sulla logistica è fondamentale per agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo, superando il gap che ci separa dagli altri Paesi. In coerenza con gli impegni del Pnrr, la prossima legge di bilancio dovrà sostenere il ruolo dell'agroalimentare nazionale, che oggi rappresenta il 25% del Pil ed è diventata la prima ricchezza del Paese, con misure per tutelare il reddito delle aziende agricole, anche a livello di tassazione. Misure indispensabili anche per fronteggiare il drammatico aumento dei costi, con punte del +250%. Uno tsuna-

mi che si è abbattuto sulle aziende agricole con aumenti dei costi che vanno dal +95% dei mangimi al +110% per il gasolio fino al +250% dei concimi dove per sfuggire al ricatto della Russia che è un grande produttore occorre cogliere l'opportunità del digestato Made in Italy che consentirebbe agli agricoltori italiani di poter disporre di una sostanza fertilizzante 100% naturale e che deriva dalla lavorazione dei reflui, in un'ottica di economia circolare. Ma in questo momento storico particolare è necessario sostenere le famiglie e i consumi interni - afferma Prandini - e in tale ottica risulta fondamentale la riduzione del costo del lavoro in agricoltura con il taglio del cuneo fiscale girando la cifra direttamente in busta paga ai dipendenti garantendo loro una maggiore capacità di spesa. Sul fronte del lavoro e dell'occupazione è strategico superare al più presto i vincoli burocratici che rallentano

l'assunzione dei lavoratori stagionali per salvare i raccolti sopravvissuti alla siccità dalla frutta alla verdura, dalle olive alla vendemmia. Non è possibile che per colpa della burocrazia - precisa Prandini - le imprese perdano il lavoro di una intera annata agraria. Si tratta di assicurare i nulla osta soprattutto - continua Prandini - di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero, ma occorre anche introdurre un contratto di lavoro occasionale per consentire anche ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter collaborare temporaneamente alle attività nei campi - afferma Prandini - per questo sono importanti sia un piano per la formazione professionale che misure per ridurre la burocrazia. Ma al prossimo Governo - sottolinea Prandini - chiederemo anche un decreto legge urgentissimo per modificare l'articolo 19 della legge 157 del

1992, ampliare il periodo di caccia al cinghiale e dare la possibilità alle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione nelle aree protette. E' paradossale esser qui a rinnovare una richiesta che avrebbe dovuto essere oggetto di un decreto promesso qualche mese fa e rimasto lettera morta, ma siamo davvero fuori tempo massimo per dare risposte alle decine di migliaia di aziende che vedono ogni giorno il proprio lavoro cancellato dai 2,3 milioni di cinghiali proliferati senza alcun controllo e che rappresentano un pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini. Un flagello per i campi e per le tavole con la siccità che - sostiene Coldiretti - ha ulteriormente ad aggravato il deficit alimentare dell'Italia che produce appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 51% della carne bovina, il 56% del grano duro per la pasta, il 73% dell'orzo, il 63% della carne di maiale e i salumi, il 49% della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento. Una situazione determinata soprattutto dai bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati. In Europa occorre anche portare avanti la battaglia contro il Nutriscore, i sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo che alcuni Paesi stanno applicando su

diversi alimenti sulla base dei contenuti in grassi, zuccheri o sale. Sistemi fuorvianti, discriminatori ed incompleti che finiscono paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta. Ma una minaccia letale per l'agricoltura italiana e la salute dei consumatori viene anche dal cibo sintetico, dalla bistecca fatta nel bioreattore al latte senza mucche. Un attacco alle stalle italiane e all'intero Made in Italy a tavola portato dalle multinazionali del cibo che - ricorda Prandini -, dietro belle parole come "salviamo il pianeta" e "sostenibilità, nasconde l'obiettivo di arrivare a produrre alimenti facendo progressivamente a meno degli animali, dei campi coltivati, degli agricoltori stessi. Non possiamo accettarlo. Così come va sempre ribadito il principio di reciprocità negli accordi commerciali e non si può accettare il trattato Ue-Mercosur, che rischia di aprire le porte a prodotti che utilizzano più di 200 pesticidi non autorizzati da noi e ad aumentare la deforestazione e l'inquinamento, mettendo in ginocchio le imprese agricole europee. Coldiretti - conclude Prandini -, chiede all'Europa coraggio per la transizione ecologica, con il via libera alla ricerca in campo delle new breeding techniques, da distinguere dagli Ogm transgenici e alle politiche di sostenibilità per rendere l'agroalimentare sempre più competitivo.

Sono 159.437 gli ettari di superfici boscate e non devastati dalle fiamme nel 2021, +154,8% sul 2020. Complessivamente, dal 2008 al 2021, a causa di 5.298 incendi è andata in fumo una superfice di oltre 723.924 ettari, un'area grande quasi quanto l'intera regione Umbria. E già 26.270 sono gli ettari bruciati dal 1 gennaio al 15 luglio 2022, 32.921 sono gli interventi registrati ed effettuati, dal 15 giugno al 15 luglio, dai Vigili del Fuoco per incendi boschivi, nelle aree urbane e rurali, +4.040 rispetto allo stesso periodo del 2021. Questi i numeri del report 'Italia in fumo' realizzato da Legambiente che, anticipando i dati Ecomafia 2022 e analizzando i dati satellitari dell'EFFIS, fa il punto sul patrimonio boschivo e non andato bruciato nel 2021 e negli ultimi 14 anni, dal 2008 al 2021. Secondo lo studio, in aumento sono anche i reati tra incendi dolosi, colposi e generici, 5.385 (+27,2% rispetto al 2020) e le persone denunciate (658, +19,2%), anche se continuano ad essere sottodimensionate rispetto ai reati, così come i sequestri: 107, con un +35,4% rispetto al 2020. La Sicilia la regione più colpita per reati (993) ed ettari attraversati dalle fiamme seguita da Calabria, Puglia e Campania. Grandi le difficoltà che ancora si incontrano nell'individuazione dei responsabili dei roghi: appena 16 gli arre-

“Nel 2021 incendi su del 155%”

Legambiente: “Dal 2008 in fumo un'area grande come l'Umbria”

sti, comprese le due ordinanze eseguite in Sicilia dai Carabinieri della stazione di Noto, in provincia di Siracusa, due in meno del 2020. Secondo il report 'Italia in fumo' realizzato da Legambiente, nel dettaglio, fra le regioni più colpite nel 2021, la prima è la Sicilia con 993 reati e 81.590 ettari attraversati dalle fiamme, il 51,3% del totale nazionale. È seguita da Calabria con 674 reati e 35.480 ettari inceneriti, poi dalla Puglia con 601 reati e 3.660 ettari colpiti, e dalla Campania con 553 reati e 5.564 ettari in fiamme. Nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa si concentra il 52,4% dei reati e il 79,1% delle superficie andata in fiamme. Usando solo il parametro delle aree attraversate dal fuoco, spiccano il terzo posto della Sardegna, con 19.228 ettari, e la quarta posizione del Lazio con 6.854 ettari. Altri due aspetti riguardano l'aggressione, in questi 14 anni, dal 2008 al 2021, ai siti 'Natura 2000' e alle aree protette. In particolare nei 2.310 siti Natura 2000 in Italia, seppur ricordando che analizziamo un

dato ampiamente sottostimato (a causa del mancato inserimento delle superfici inferiori ai 30 ettari), sono avvenuti 2.078 incendi che hanno mandato in fumo circa 250.000 ettari, tenuto conto delle sovrapposizioni tra le diverse tipologie dei siti Natura 2000. Dai dati EFFIS geolocalizzati emerge, però, che non è l'intero patrimonio naturale mappato in Italia a bruciare, ma una manciata di siti italiani della rete Natura 2000 a partire dalla in Sicilia che da sola rappresenta il 51% dei casi, mentre se considerata con le regioni Sardegna e Campania arriviamo al 73% del totale. Se si aggiungono anche Calabria, Lazio e Puglia si raggiunge il 93% del totale delle superfici percorse dal fuoco all'interno dei siti Natura 2000. Sono quindi i territori di sole sei regioni a cubare il 93% del totale delle superfici delle aree Natura 2000 italiane percorse dal fuoco. Sempre nell'arco di questi 14 anni, in Italia è andata in fumo, una superficie di oltre 107.670 ettari, a causa di ben 950 incendi, che



hanno interessato il territorio di 118 aree protette, corrispondenti al 13,55% delle 871 aree protette istituite nel nostro Paese, distribuiti in 16 tra Regioni e Province autonome. Anche in questo caso, la Sicilia è la regione più colpita. Da sola rappresenta, nei 14 anni analizzati, oltre il 40% del totale della superficie percorsa dal fuoco all'interno di 38 differenti aree protette. Se la consideriamo insieme anche alle regioni Calabria e Campania arriviamo al 78% del totale della superficie bruciata all'interno di altre 22 aree protette, mentre se aggiungiamo, a queste tre regioni, anche Puglia, Lazio, Abruzzo e

Piemonte si supera il 97% del totale delle superfici percorse dal fuoco all'interno di ulteriori 35 aree protette. “Occorre un radicale cambiamento di approccio e risposta al fenomeno degli incendi - spiega Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - che miri a prevenire i roghi attraverso la gestione del territorio, l'utilizzo ecologicamente sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali, la promozione dei servizi ecosistemici che vanno remunerati, per sostenere e rivitalizzare le comunità rurali nelle aree interne e montane in una rinnovata funzione di presidio territoriale. In questa partita servono investimenti veri, ricerca, strumenti e tecnologie, semplificazione di procedure e competenze all'interno di una strategia complessiva definita in condivisione con le popolazioni locali ed i portatori di interesse. Una necessità impellente anche perché, la tendenza che si prospetta nel 2022 e nei prossimi anni, è di una crescita del fenomeno degli incendi boschivi a causa della siccità prolungata che si sta verificando nell'Europa meridionale e le condizioni risultanti che hanno già causato numerosi focolai di incendi prematuri. Un altro segno evidente - conclude - insieme allo scioglimento dei ghiacciai alpini, della crisi climatica già in atto”.

Serena Milano, di Slow Food, lancia l'allarme: in 70 anni devastata la biodiversità

“L'agricoltura? Ora dev'essere salvata”

Sotto accusa la logica delle multinazionali: “Inconcepibile un'interminabile distesa di serre”

“L'agricoltura è un'attività fondamentale. Il modello basato su fertilizzanti e pesticidi di monoculture esaurisce il terreno e lo uccide in pochi anni”: lo dice Serena Milano, responsabile della Fondazione Slow Food per la biodiversità. Ora la domanda è: i cambiamenti climatici, la siccità, le temperature elevate ci costringeranno sì o no a ripensare il modo di fare agricoltura in modo radicale, anche per non rischiare di disperdere un patrimonio che contribuisce fortemente a connotare il made in Italy nel mondo? La battaglia è in corso: multinazionali come Syngenta, con base a Basilea in Svizzera, premono affinché si rinunci all'agricoltura biologica in favore di coltivazioni a sfruttamento intensivo per ottenere rese produttive maggiori; altri agricoltori puntano a ricoprire il territorio di serre attraverso cui poter controllare la produzione goccia dopo goccia. E' l'approccio giusto? C'e' una terza via? “Un conto è avere delle aziende basate sul concetto della biodiversità, dove ci sono diverse culture, ma anche una cultura e una cultura del territorio e del suo paesaggio, un altro è avere una distesa di serre una di seguito all'altra”, risponde Serena Milano, che sottolinea: “La crisi climatica è un pezzo, il più importante, di una crisi ambientale complessiva gravissima. E in questa crisi ambientale uno degli elementi più tragici per il futuro del cibo e dell'agricoltura è la crisi del suolo, il suo depauperamento”.

“Situazione al limite”

Secondo la dirigente dell'associazione fondata da Carlo Petrini, “la situazione è al limite rispetto all'uso e all'esaurimento del suolo come risorsa. Non lo diciamo soltanto noi di Slow Food, è una tesi riconosciuta anche dalle Nazioni Unite, dalla Fao.



Tant'è che l'anno scorso, per la prima volta, il rapporto Fao ha dichiarato che se non si inverte questo modello di sviluppo agricolo, nel giro di dieci anni vivremo una situazione drammatica per la sovranità alimentare e l'alimentazione di tutto il pianeta. C'è un problema di fertilità complessivo della terra che sta venendo meno”. I dati a disposizione parlano chiaro: negli ultimi 70 anni abbiamo distrutto i tre quarti dell'agrobiodiversità che i contadini avevano selezionato nei 10mila - diecimila! - anni precedenti: il 75 per cento; ma in Paesi come gli Stati Uniti si supera il 90 per cento. Poche multinazionali hanno preso il controllo del cibo, brevettando semi ibridi, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti. E, secondo uno studio

inglese dell'Università di Exeter stiamo attraversando la sesta estinzione di massa.

La biodiversità

C'è dunque la possibilità di invertire la tendenza? “Il terreno è il principale serbatoio di biodiversità - risponde la responsabile di Slow Food - e se viene meno la biodiversità del suolo vien meno tutta la catena biologica, vegetali, animali, impollinatori, noi stessi. E' una catena che finisce con l'esaurimento della capacità produttiva dei suoli. Continuare nella direzione indicata dalle multinazionali è una follia. Tutti i segnali che arrivano dalla terra, dall'ambiente, ci dicono di cambiare e non intensificare lo sfruttamento del terreno”. Si dovrebbe

dunque procedere, per invertire la rotta tanto pericolosa, “in parte ritrovando tecniche tradizionali, in parte innovando. E' un mix. Non è né un ritorno al passato né un salto nel futuro. Siamo convinti che non ci sia una soluzione netta per cui la tecnologia può risolvere tutto oppure lo può solo un ritorno al passato tout-court. E' necessaria una gradazione di questi due elementi, ma va assolutamente recuperato un impiego di tecniche tradizionali che fanno parte dell'agro-ecologia. Tecniche che si prendono cura del suolo. Tecnicamente, il suolo non deve essere nudo: le coperture, il sovescio, la pacciamatura, la rotazione con le leguminose, sono tutte tecniche antichissime che vanno all'origine del-

l'agricoltura ma sono tecniche fondamentali e se vengono meno, se non si usano, devono essere sostituite con fertilizzanti chimici. Quest'ultimi, peraltro, arrivano da fonti fossili, ciò che implica una concatenazione di elementi tutti negativi. L'agricoltura s'è sempre basata solo sull'energia del sole. C'è poi sempre stato un mix tra agricoltura e allevamento, per cui parte della fertilizzazione arrivava dagli animali. Non c'e' mai stata azienda agricola priva di animali”.

Il pericolo-serre

A chi dice intensifichiamo le serre per sopperire alla scarsa produzione dovuta a siccità e clima, perché con le serre si può distribuire meglio l'acqua e controllare le temperature, Slow Food risponde che, in questo modo, si ipotizza “un'agricoltura slegata dalla terra. E' come se fossimo a un bivio e prendessimo atto che abbiamo esaurito le risorse del suolo, cosa facciamo? C'è chi dice rigeneriamo il suolo e chi facciamo a meno. Cioè possiamo fare l'idroponico, coltivare senza terra, fuori suolo, possiamo fare delle serre. Come Slow Food proponiamo la prima soluzione, approccio che non è solo economico, è olistico, mette insieme cultura, paesaggio, società, qualità della vita, tutto. La seconda strada, quella tecnologica, presuppone grandi investimenti e dal punto di vista del modello economico e' una concentrazione di potere, comunque sono tecnologie costose, non adatte alla piccola scala. Significa immaginare un modello agricolo fatto di aziende sempre più grandi, concentrazioni sempre maggiori, quindi si tratta di multinazionali. Sta già accadendo, ormai da anni è in corso questo tipo di concentrazione. Avviene sotto i nostri occhi”.

Chi li sceglie ama relax, natura ed enogastronomia tipica

Agriturismi, i preferiti dell'estate

Li visitano sette italiani su dieci

Durante questa estate oltre sette italiani su 10 (il 72 per cento) andranno in agriturismo, per trascorrere le proprie vacanze o anche semplicemente per una gita in giornata o per sedersi al tavolo e gustare specialità locali del territorio a chilometri zero. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti-Noto Sondaggi dalla quale si evidenzia che spesso l'agriturismo viene scelto in abbinamento alla vacanza al mare o in montagna. In testa alle motivazioni che spingono gli italiani verso l'agriturismo c'è la voglia di contatto con la natura, mentre al secondo posto - secondo Coldiretti - c'è l'enogastronomia con la possibilità di gustare ricette trasmesse da generazioni nelle campagne, a base dei prodotti genuini del territorio. Molti agriturismi - precisa la Coldiretti - si sono attrezzati per la giornata con l'offerta di alloggio e di pasti completi ma anche di colazioni al

sacco o con la semplice messa a disposizione di spazi per picnic, tende, roulotte e camper al fine di rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali a chilometri zero di Campagna Amica. Al terzo posto, tra le motivazioni, c'è la voglia di relax nel verde lontano dalle mete più affollate; tuttavia c'è anche qualcuno che ha paura del Covid e trova sicurezza nello stare in campagna e chi vuole fare attività sportiva. Tra le tendenze dell'estate 2022 figura la crescita dei viaggi di media e breve distanza e del turismo di prossimità, il ricorso a prenotazioni last minute e la preferenza per alloggi autonomi, luoghi e attività all'aria aperta. L'estate di quest'anno costituisce un appuntamento importante per il settore dopo due anni di pandemia che sono costati



un calo del 34 per cento delle presenze, secondo l'analisi Terranostra Campagna Amica, ma che non ha inciso sulla struttura del settore in grado di mostrare la propria solidità e capacità di adattamento, innovazione e di risposta ai nuovi stimoli del mercato. Lo dimostra il fatto che l'offerta agrituristica è addirittura cresciuta per numero di aziende (+2 per cento), superando quota 25mila (25.060 aziende autorizzate nel 2021). L'alloggio (con 20.492 aziende, 82 per cento del totale) e la ristorazione (12.455, il 62 per cento del totale) si confermano i due pilastri

dell'agriturismo. Ma la degustazione proposta da 6.412 aziende (il 32 per cento delle aziende) è addirittura cresciuta del 7,6 per cento. Per quanti amano la vacanza all'aria aperta, come i camperisti, gli agriturismi italiani mettono inoltre a disposizione - conclude la Coldiretti - circa 12mila piazzole attrezzate di sosta ma anche spazi per picnic, tende e roulotte per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Il sindaco Gualtieri fa rimuovere il murale dedicato al giovane morto a 300 all'ora sul GRA

Il primo cittadino della Capitale: "Non può diventare un modello da imitare o celebrare"

Dopo l'incidente mortale sul GRA del ragazzo che sfrecciava a 300 km/h, a Ponte di Nona, quartiere a sud est della Capitale, è apparso un murale per ricordare il giovane deceduto. Ieri c'è stato l'intervento del sindaco di Roma, Roberto

Gualtieri, che su facebook ha scritto: "Rimosso il murale in una palazzina di Villaggio Falcone a Ponte di Nona dedicato al ragazzo morto in seguito ad un grave incidente stradale mentre correva a 300 km/h sul GRA. Comprendiamo il dolore dei

familiari e degli amici, tuttavia non possiamo permettere che l'autore di un simile comportamento irresponsabile possa diventare un modello per altri giovani, né che le mura di edifici comunali siano abusivamente utilizzate senza alcuna autorizzazione. Ecco perché

abbiamo provveduto alla rimozione di questo murale che, a differenza di altri presenti in città, non nasce da un progetto condiviso di valorizzazione del quartiere. Come Amministrazione siamo impegnati al massimo per la sicurezza stradale, il rispetto delle



regole e dei limiti di velocità, la guida sicura. Correre a simili folli velocità, filmarsi, postare i video e vantarsene sui social sono comportamenti assolutamente sbagliati e lontani dai valori da trasmettere ai nostri giovani. Noi siamo per la sicurezza e la legalità, sempre. Care

ragazze e cari ragazzi, divertitevi ma sempre con attenzione per la sicurezza vostra e degli altri. La vita che avete davanti è molto più importante e bella di uno stupido video sui social e della velocità che può strapparvi per sempre all'affetto dei vostri cari".

Un recente report di Legambiente Lazio dipinge una situazione negativa di pochi accessi liberi al mare e di aperta violazione in ben cinque comuni su 24

Spiagge libere: maglia nera ad Ostia, 3,5 km senza accesso

Legambiente ha da poco pubblicato un report sullo stato degli accessi al mare lungo la costa del Lazio e la nostra regione non ne esce bene. La maglia nera va ad Ostia, ma anche San Felice Circeo, Terracina, Sperlonga e Minturno rientrano nella categoria. Nel "Lungomuro", come lo hanno battezzato i volontari di Goletta Verde, di Ostia ben 3.450 metri lineari sono senza alcun accesso libero verso il mare. Quasi 3,5 chilometri di costa occupati senza interruzione da stabilimenti in concessione demaniale. Ma i cinque comuni elencati sono tutti oltre i limiti di legge, con più del 50% di spiaggia concessa e poca spiaggia libera. "In questi luoghi non si rispetta la norma e si calpesta il diritto sacrosanto delle persone di poter andare in spiaggia. Redigere subito i piani comunali di utilizzazione degli arenili", dichiarano da Legambiente. A Ostia sono date in concessione a stabilimenti il 51,2% delle spiagge, a San Felice Circeo il 50,2%, a Terracina il 54,6% dell'intero litorale, a Sperlonga il 63,2% e a Minturno il 55,1%. Anche Nettuno rientrerebbe in questa categoria se non



fosse per l'arenile dell'area militare di Torre Astura dove, secondo la convenzione con Ministero della Difesa, è con-

sentito l'accesso in 1.800 metri di spiaggia nei mesi di luglio e agosto e nei fine settimana.

Roma Capitale, approvato l'assestamento al bilancio per il triennio 2022-2024

Investimenti maggiori per 6 miliardi e 47 milioni: questo quanto previsto dall'assestamento al bilancio del Comune di Roma per il triennio 2022-2024, approvato dall'Assemblea capitolina dopo una lunga maratona in Aula. Previste nuove risorse per sociale, scuola e pulizia della città. Un recupero di fondi proviene da trasferimenti statali e regionali in conto capitale che ammontano a 885 milioni, 345 milioni in più rispetto a gennaio, 700 milioni dei quali legati al Pnrr. In conto capitale Roma Capitale aveva stanziato 1,7 miliardi a gennaio per gli investimenti, e si arriva oggi, con le due variazioni, a 2,8 miliardi. Le risorse sono state incrementate in parte con avanzo di amministrazione per 475 milioni, mentre un altro recupero proviene dalla riduzione dei mutui. Il loro valore nel bilancio di previsione è di 686 milioni, arrivati ora a 635, con un risparmio di 51 milioni destinati alla parte corrente. Altra parte consistente di recupero riguarda 29 milioni in più per le Occupazioni di suolo pubblico (Osp) di dehors e tavolini, gratuiti nella fase dell'emergenza pandemica, ma che ora dovranno essere regolarizzati e regolarmente pagati. Sul fronte delle entrate correnti nel bilancio di previsione del 2022, che valevano 5 miliardi e 550 milioni, ora sono stati accertati 6 miliardi e 122 milioni perché è stato applicato un avanzo vincolato per 389 milioni. In tutto si rileva un recupero di 572 milioni sulle entrate correnti. Contestualmente è stata ridotta di 14 milioni la previsione per l'imposta di soggiorno, poiché gli uffici prevedevano una presenza turistica maggiore nei primi 6 mesi dell'anno, cosa che non si è verificata a causa del Covid. Questa mancata entrata dovrebbe però, viste le presenze importanti che si registrano in questa estate, essere recuperata e accertata nell'assestamento dell'autunno.

in Breve

Esquilino, operazioni straordinarie Interforze nell'area di Piazza Vittorio

Piazza Vittorio: più di 210 persone controllate e 82 veicoli. Continuano i controlli Interforze nell'area di Esquilino, così come indicato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in Prefettura, e nel conseguente Tavolo Tecnico presso la Questura. Ieri pomeriggio, vari equipaggi della Polizia di Stato, dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia Locale Roma Capitale hanno svolto un servizio c.d. ad "alto impatto", con l'obiettivo di fronteggiare situazioni di degrado urbano che possono inficiare il senso di sicurezza non solo dei residenti, ma anche dei tanti turisti presenti nella zona. Intorno ai giardini Nicola Calipari numerose pattuglie, anche affiancate da unità cinofile, per prevenire e contrastare, nel caso, reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti, e quelli legati all'immigrazione clandestina, col fine di restituire la villa pubblica ai cittadini. I controlli hanno riguardato anche le attività commerciali che si affacciano sulla piazza, una delle quali è stata sanzionata amministrativamente. Sono state contestate, inoltre, 29 sanzioni al Codice della Strada, tra cui una guida con patente scaduta.

Degrado, illegalità e abusivismo

Carabinieri denunciano 6 persone tra la Stazione Termini e Piazza dei Cinquecento

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno eseguito un servizio straordinario di controllo presso l'area della stazione ferroviaria di Termini e in quella che si estende tra piazza dei Cinquecento e piazza Indipendenza, frequentata da numerose persone, tra cui turisti e pendolari. L'attività rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per prevenire e reprimere reati di natura predatoria e contrasta-

re situazioni di degrado, abusivismo e illegalità, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantadosi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di 6 persone denunciate a piede libero e altre 5 sanzionate amministrativamente. I Carabinieri hanno denunciato un 25enne algerino trovato in possesso di un coltello a serramanico e alcune dosi di hashish.



Deferite altre 3 persone per l'inosservanza al divieto di ritorno nel comune di Roma (foglio di via obbligatorio), emesso nei loro confronti dalla Questura capitolina e altri due

cittadini stranieri, senza fissa dimora, responsabili dell'inosservanza al divieto di accesso all'area urbana della stazione ferroviaria Termini (cd. "Daspo Urbano"). I Carabinieri hanno poi sanzionato amministrativamente 5 persone per la violazione del divieto di stationamento nei pressi della stazione. A loro carico è stato emesso contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area.

Con 3,4 miliardi di euro si posiziona al 1° posto per valore generato dal mercato dell'usato

Il Lazio è la regione più "second hand" d'Italia

Inoltre, è al terzo posto tra le regioni più green, con oltre 584.000 tonnellate di CO2 risparmiate, ma anche materie prime come plastica, acciaio, alluminio

La second hand è ormai a tutti gli effetti un comportamento di consumo abituale degli italiani, che non solo ne apprezzano l'opportunità di risparmio e guadagno e la possibilità di fare spazio liberandosi di oggetti che non usano più, ma che ormai sono sempre più sensibili al tema della sostenibilità e della riduzione degli sprechi. In questo contesto, il Lazio si distingue tra le regioni più virtuose, sia per i risultati in termini di valore generato, sia in termini di riduzione dell'impatto ambientale come conseguenza dell'economia dell'usato. Secondo l'Osservatorio Second Hand Economy condotto da BVA Doxa per Subito, piattaforma n.1 in Italia per vendere e comprare in modo sostenibile, con oltre 13 milioni di utenti unici mensili, nel 2021 il Lazio ha generato un valore di 3,4 miliardi, posizionandosi al primo posto tra le regioni italiane più attive nella compravendita dell'usato. Inoltre, scegliendo l'economia dell'usato e regalando una seconda vita alle cose, i laziali hanno evitato la loro dismissione in discarica, le emissioni di CO2 e i costi ambientali della produzione di un bene nuovo contribuendo a un effettivo abbattimento del loro impatto ambientale che lo studio "Second Hand Effect 2021" commissionato da Subito a IVL - Istituto di Ricerca Ambientale Svedese***, ha quantificato in un risparmio di oltre 584.000 tonnellate di CO2.

Cosa significa esattamente risparmiare oltre 584mila tonnellate di CO2?

Secondo i risultati dello studio, il rimane sul podio delle regioni più green d'Italia conquistando il terzo posto, subito dopo Campania e Lombardia, con un risparmio di 584.880 tonnellate di CO2 grazie alla vendita di oltre 2 milioni di oggetti su Subito nel



2021, pari a quasi il 11% del totale nazionale. Risparmiare oltre 584mila tonnellate di CO2 corrisponde all'abbattimento dell'impatto ambientale di ben 80.121 cittadini laziali, ma anche a una Roma senza traffico per 2 mesi, o ancora ad avere evitato oltre 8,3milioni di voli Roma - Milano. Oltre alle emissioni di anidride carbonica, l'effetto second hand si verifica anche sul risparmio di materie prime quali plastica, alluminio e acciaio. Grazie alla compravendita su Subito nel solo

2021, i cittadini laziali sono riusciti a far risparmiare 33.054 tonnellate di plastica, 220.842 tonnellate di acciaio e 20.926 tonnellate di alluminio. Dal punto di vista delle categorie di oggetti che più hanno consentito di far bene all'ambiente nel Lazio troviamo al primo posto i Motori con 498.880 tonnellate di CO2 risparmiate. A seguire Casa e Persona con 61.546 tonnellate di CO2, Elettronica di consumo con 21.390 tonnellate di CO2 e Sport & Hobby con 3.062 tonnellate di

CO2.

La second hand economy vive online nel Lazio

Il Lazio risponde coerentemente a quanto emerge a livello nazionale dai dati dell'Osservatorio Second Hand Economy* che confermano quanto il digitale stia trainando la crescita della seconda mano. In Lazio il trend è ancora più evidente, con ben l'83% del campione che dichiara di aver acquistato e l'80 % venduto attraverso il canale online, scelto principalmente per la comodità di poter fare tutto da casa (52%), per la velocità del processo di acquisto/vendite (49%), l'ampiezza dell'offerta disponibile sul canale online (47%), a seguire e perché dà la possibilità di farlo in qualsiasi momento (43%).

Acquisti online nel Lazio

Al primo posto tra le categorie per acquisti online nel Lazio troviamo Casa&Persona (86%) all'interno del quale si distinguono quali oggetti più comprati

Abbigliamento e accessori (37%) e Arredamento e Casalinghi (36%). A seguire troviamo Elettronica (57%), con prevalenza di articoli di Telefonia (26%). Al terzo posto la categoria Sports&Hobby (58%) con in prima posizione Libri e Riviste (34%). Quarta posizione per la categoria Veicoli (27%), dove l'usato risponde alle critiche, legate soprattutto all'approvvigionamento, che sta vivendo l'industria dell'automotive.

Vendite online nel Lazio

Per quanto riguarda la vendita online, i laziali vendono oggetti pre-loved principalmente della categoria Casa&Persona (70%), dove al suo interno guadagnano il primo posto Abbigliamento e Accessori (39%) e a seguire Arredamento e Casalinghi (21%). La seconda categoria che registra più vendite è quella dell'Elettronica (47%) dove si contendono il primo posto delle vendite Telefonia (19%) e articoli di Informatica come Pc, tablet e portatili (17%). Sports&Hobby è al

terzo posto (42%) con sempre al primo posto Libri e Riviste (24%)

Ma perché i laziali scelgono la second hand?

Nel Lazio fare Second Hand è il terzo comportamento sostenibile più diffuso (56,7%) dopo la raccolta differenziata (93%) e l'acquisto di lampadine LED (75,9%). Nel panorama regionale l'economia dell'usato è sempre più vista dai laziali come un comportamento sostenibile in grado di fare bene all'ambiente (56%). Il secondo valore maggiormente riconosciuto è quello di sostenere un'economia circolare in modo intelligente (53%), infine poter dare una seconda vita agli oggetti che non si usano più (51%). La second hand per i cittadini laziali è un canale dove poter trovare e acquistare oggetti di alta gamma perché accessibili (44%) e un canale come un altro per fare acquisti, dove posso trovare quello che mi piace/serve (39%) oltre che acquistare pezzi rari, da collezione e introvabili altrove (35%).

Rigenerazione urbana, approvate linee guida per costituire il laboratorio Roma 050 - Il futuro della metropoli mondo

Coadiuvare l'Amministrazione nel costruire un grande piano di rigenerazione urbana, coerente con i bisogni dei cittadini e all'insegna della transizione ecologica e dell'inclusione sociale, affiancando le azioni già avviate - tramite protocolli di intesa e collaborazione - con il coinvolgimento delle università di Roma e degli ordini professionali. È con questo obiettivo che la Giunta Capitolina ha approvato le linee guida per la costituzione del "Laboratorio Roma050 - il Futuro della Metropoli Mondo", su proposta dell'architetto Stefano Boeri. Nel provvedimento sono contenute le linee di indirizzo per la costituzione del laboratorio, che dovrà - come accennato - coadiuvare l'Amministrazione nel mettere a sistema le indicazioni presenti nei diversi protocolli urbani che Roma sta adottando, tra cui il

Piano di Azione per le Energie sostenibili e per il Clima. Il Laboratorio sarà costituito da giovani progettisti under 35 con percorsi accademici di eccellenza in ambito urbanistico-ambientale e con specifiche esperienze di studi e ricerche su Roma, a garanzia della conoscenza della ricchezza e complessità della città, selezionati con un apposito bando. Il team, di cui faranno parte anche 2 architetti senior, sarà coordinato dall'architetto Boeri e sarà affiancato da un comitato garante composto da 4 figure internazionali, di rinomata fama e capacità, provenienti da diversi campi scientifici e disciplinari: archeologia, ecologia, sociologia urbana, attivismo climatico ed economia urbana. Il Laboratorio si pone l'obiettivo di contribuire, affiancandosi alle molteplici iniziative già intraprese dall'Amministrazione, a defini-

re una visione a lungo termine di Roma, soprattutto sui temi delle sfide ambientali che le metropoli saranno chiamate ad affrontare nei prossimi anni. Roma 050 favorirà, inoltre, il dibattito pubblico nazionale e internazionale sulla trasformazione della città, aggiungendo la propria azione a quelle avviate dal Campidoglio grazie alla collaborazione con le università, con le professionalità esistenti sul territorio e con le loro rappresentanze. Roma050 avrà una durata di 18 mesi, modulata in diverse fasi attuative programmate in relazione ai diversi appuntamenti che riguardano la città e ai temi globali che la Capitale è chiamata ad affrontare, tra i quali: il Giubileo del 2025, la sfida dell'Expo e la prospettiva dell'Agenda delle Nazioni Unite nel 2030 e quella della neutralità climatica entro il 2050.

Approvazioni in Giunta: via libera al Parcheggio El Alamein, al Premio Strega e agli autodemolitori

Parte la riqualificazione del parcheggio El Alamein in largo Caduti di El Alamein (VII Municipio): la Giunta capitolina ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi di manutenzione straordinaria. Il parking, con i suoi 139 posti auto e 28 posti moto, è un'infrastruttura preziosa come parcheggio di scambio e per i cittadini di tutto il quadrante. L'intervento si inserisce nel piano complessivo di valorizzazione e recupero delle aree di sosta, settore fondamentale per riattivare il sistema della mobilità cittadina. Prima del parcheggio El Alamein sono state sbloccate opere come i parcheggi di Lungotevere Arnaldo da Brescia, di Cornelia e Piazzale della Radio. Approvate inoltre, lo scorso 17 giugno, le linee guida del nuovo Piano Urbano Parcheggi, in cui vengono definiti i criteri e le regole per l'individuazione delle aree di sosta. Nella stessa seduta di venerdì 29 luglio la Giunta ha approvato una delibera che prevede la firma di un protocollo d'intesa per la concessione, alla Fondazione Goffredo e Maria Bellonci, di un contributo straordinario di 50.000 euro annui - per i prossimi tre anni - per sostenere la realizzazione

delle edizioni 2023, 2024 e 2025 del Premio Strega. Roma Capitale e Fondazione Bellonci riprendono quindi a collaborare per l'organizzazione del premio. Una sinergia che è il segno dell'eccellente rilevanza pubblica dello Strega per Roma, che ne ospita la serata conclusiva dal 1953 al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e che vede coinvolti, nel processo di votazione, quindici circoli di lettura istituiti presso le biblioteche capitoline. Nato a Roma nel 1947 e riconosciuto come uno dei più prestigiosi premi letterari nazionali, il Premio Strega gode di fama consolidata non solo in Italia e catalizza ogni anno l'attenzione del pubblico e dei media. La Giunta capitolina ha poi approvato una memoria che dà l'ok alle procedure per individuare nuovi siti in cui trasferire gli autodemolitori danneggiati dall'incendio di Centocelle del 9 luglio. Un apposito tavolo tecnico verificherà le compatibilità ambientali e il Dipartimento Urbanistica accerterà l'idoneità dei siti, in base alle prescrizioni del Piano Regolatore Generale. Obiettivo, realizzare centri di autodemolizioni in linea con i migliori standard di efficienza e sostenibilità.



Asl Roma4, firmati due accordi con la Asl di Viterbo e con l'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea

Passi importanti per la gestione di patologie del sistema nervoso e cardiologia interventistica

Ieri pomeriggio presso l'aula Pucci del Comune di Civitavecchia i direttori generali della Asl Roma4, Cristina Matranga, e della Asl Viterbo, Daniela Donetti, insieme al Direttore dell'Emodinamica della AOU S.Andrea, Andrea Berni, hanno presentato due importanti accordi interaziendali: il primo relativo alla gestione delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico non in rete tempo dipendente, con la ASL di Viterbo; il secondo relativo alla cardiologia interventistica in elezione, in collaborazione con la AOU S.Andrea. "Con questi accordi – ha spiegato il direttore generale della Asl Roma4, Cristina Matranga – proseguiamo l'importante lavoro di medicina di prossimità portato avanti in questi anni. Attraverso questo protocollo sarà possibile ampliare l'offerta delle cure ospedaliere sul territorio. La costituzione della rete interaziendale funzionale per la gestione delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico, non in rete tempo dipendente, vedrà un team multispecialistico lavorare in maniera sinergica raggiungendo l'ospedale San Paolo di Civitavecchia e il Padre Pio di Bracciano. E' prevista attività ambulatoriale da parte degli specialisti della ASL di Viterbo sia presso l'Ospedale di Civitavecchia che presso il Padre Pio di Bracciano, nonché l'attivazione di strumenti teleconsulenza attraverso la piattaforma Lazioadvice. La possibilità di eseguire interventi di cardiologia interventistica all'Ospedale



San Paolo di Civitavecchia rappresenta poi un passo avanti importante soprattutto per la popolazione dei Distretti 1, 2 e 3. La cardiologia interventistica della Asl Roma4 avrà modo, attraverso questo accordo, di perfezionare la formazione di alcuni dei suoi professionisti. L'obiettivo è quello di realizzare una cardiologia che sia in grado di accogliere e assistere il paziente a 360 gradi. Un passo in avanti importante verso la diffusione delle reti cliniche interaziendali utili all'abbattimento della mobilità passiva e alla diffusione dei saperi specialistici, ma soprattutto nel portare servizi e valore per la popolazione residente". Il protocollo firmato oggi – spiega il direttore generale della Asl di Viterbo, Daniela Donetti – si inserisce in un percorso già avviato, in coerenza con le indicazioni regionali, che vede le nostre aziende sanitarie già da tempo



orientate alla realizzazione e alla diffusione di reti cliniche interaziendali, al fine di dare una risposta sempre più concreta ai bisogni dei cittadini. Molti studi, infatti, hanno analizzato i modelli organizzativi attuati a oggi nel contesto nazionale e da essi emerge in maniera chiara che non è più sufficiente la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali a garantire l'appropriata presa in carico di alcune patologie, ma diviene necessario passare alla creazione di network interaziendali di reti concepite come un insieme di servizi in relazione funzionale, interdipendenti e fortemente strutturati, nonché flessibili per adattarsi rapidamente ai continui mutamenti dei bisogni di salute e permeabili alle continue innovazioni del sistema sanitario. In questo quadro di relazioni, assume particolare rilevanza la costituzione della rete interaziendale funzionale per la

gestione delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico, non in rete tempo dipendente, in quanto coinvolge un'area importante e vasta della nostra regione, quella nord ovest, nella quale i pazienti con le patologie sopra indicate, dal momento dell'ingresso nel sistema sanitario regionale e fino alla fase di follow-up e post-trattamento, compresi eventuali percorsi di cure palliative e di fine vita, potranno beneficiare delle migliori capacità di presa in carico che le due aziende sanitarie sono in grado di mettere in campo". "Siamo onorati di condividere con i colleghi della Asl Roma4 l'esperienza maturata in questi venti anni presso il servizio di emodinamica del Sant'Andrea, dove una formazione specialistica altamente qualificata, targata Sapienza, ha già cresciuto giovani leve di brillanti emodinamisti e cardiologi interventisti. Per il trattamento non chirurgico di patologie cardiache è fondamentale completare la formazione all'interno di unità dedicate, seguendo un percorso di affinamento della tecnica che di fatto durerà tutta la vita professionale. Mettiamo a disposizione i nostri professionisti per supportare i colleghi dell'ospedale di Civitavecchia durante procedure di cardiologia interventistica: una condivisione di competenze e conoscenze con cui la direzione aziendale mira a rinforzare la rete regionale dell'assistenza e l'integrazione tra ospedale e territorio." ha dichiarato il Direttore dell'Emodinamica del Sant'Andrea, prof. Andrea Berni.

All'ospedale Riuniti di Anzio l'ambulatorio dello scompenso cardiaco riapre il 13 agosto

"In merito alle segnalazioni e alle denunce recentemente sollevate verso l'ospedale Riuniti di Anzio, l'azienda sanitaria ci tiene a fare chiarezza a difesa dei servizi e delle tante professionalità ogni giorno impegnate a garantirli. L'ambulatorio dello scompenso cardiaco è stato istituito come complementare all'elettrofisiologia prevalentemente vi afferiscono pazienti portatori di defibrillatore o di loop recorder. Per queste caratteristiche i pazienti ricevono tre tipologie di controllo: da remoto, in presenza per la verifica dei dispositivi e in presenza per le visite tradizionali". Così in una nota stampa la Direzione aziendale dell'Asl Roma 6 risponde sulle segnalazioni relative all'ospedale Riuniti di Anzio, segnalando che "da quando l'ambulatorio è stato chiuso in via provvisoria, tutti i pazienti hanno continuato a ricevere i controlli sia a distanza che in presenza, clinicamente e per la verifica del dispositivo. L'ambulatorio tornerà in piena attività a far data dal 13 agosto". "La UTIC – continua la nota stampa – non è mai stata chiusa e in

questo periodo sono state eseguite numerose ablazioni ed impianti. Il reparto di cardiologia sarà nuovamente operativo il 1 agosto. Il reparto è dotato di tecnologie innovative per l'elettrofisiologia che consentono di fare mappaggi del cuore per la soluzione di aritmie complesse". "Si ricorda che da pochi giorni è stato inaugurato il nuovo reparto di riabilitazione intensiva – osserva la Asl Roma 6 – e che l'ospedale è

e sarà interessato da importanti attività di riqualificazione e potenziamento, anche grazie ai fondi del Pnrr. Le attuali difficoltà legate all'organico hanno portato l'azienda a valutare scelte mirate e soluzioni di reclutamento individualizzate per le singole strutture, ai fini dell'ottimizzazione delle risorse e del potenziamento dei servizi", conclude la Direzione aziendale dell'Asl Roma 6.



Periferia est: i Carabinieri arrestano tre persone e sequestrano tre pistole

Ancora controlli dei Carabinieri della Compagnia di Frascati, con il rinforzo di decine di militari provenienti dalle Compagnie Roma Casilina, Velletri, Palestrina, Castel Gandolfo, Colleferro, Tivoli e Subiaco, nelle zone di Tor Bella Monaca e Rocca Cencia mirati a prevenire fenomeni di illegalità diffusa e di degrado. L'attività rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantadosi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Sotto lo stretto coordinamento della Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri hanno arrestato 5 persone, ne hanno identificato 97 e controllato 55 veicoli. I Carabinieri hanno notato un 36enne italiano, già noto per precedenti reati, aggirarsi con fare sospetto nei pressi della sua abitazione in via della Fontana Corvia e hanno deciso di fermarlo per una verifica. L'eccessivo nervosismo mostrato dall'uomo durante l'identificazione ha portato i militari ad approfondire gli accertamenti. La successiva perquisizione nella sua abitazione ha permesso di



rinvenire, occultate nel camper a lui in uso parcheggiato all'interno del terreno di sua proprietà, una pistola a tamburo marca "Franchi", calibro 38 special, risultata denunciata rubata il 9 agosto 2019 presso la Stazione Carabinieri di Venosa (PZ), una pistola a tamburo marca "Smith & Wesson" calibro 38 special, risultata denunciata rubata il 21 ottobre 2014 presso la Stazione Carabinieri di Lugo (RA), 11 proiettili calibro 38 special, 26 proiettili calibro 9x21, oltre a 11g di crack, 50 g di cocaina, e 13.050 euro, ritenuti provento di attività illecite. L'uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e munizioni e ricettazione. Per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti sono finiti in manette anche una

31enne e un 35enne, cittadini italiani già noti alle forze dell'ordine, trovati, rispettivamente, in possesso di 13 e 9 dosi di cocaina, all'interno di una nota piazza di spaccio nel quartiere Tor Bella Monaca. Arrestati con l'accusa di evasione, invece, una 41enne etiope che, nonostante fosse sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari per reati inerenti agli stupefacenti, è stata sorpresa dai Carabinieri in via dell'Archeologia, senza giustificato motivo, e un 17enne romano che, nonostante fosse sottoposto alla messa alla prova ex art. 168 bis c.p. per reati inerenti agli stupefacenti, si era allontanato dalla comunità di Alatri (FR), dove si trovava sottoposto ad espiazione della misura in atto e trovato mentre passeggiava in strada a Tor Bella Monaca.

Regione Lazio, messi a disposizione 205 mln euro in contributi a fondo perduto e strumenti

Accesso al credito per sostenere la competitività delle imprese

Contributi a fondo perduto e strumenti per l'accesso al credito, in totale 205 milioni a sostegno della competitività delle imprese. Alla Camera di Commercio di Roma, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha presentato 'Fare Impresa Lazio' un insieme di misure della Regione Lazio messe in campo e in programmazione per sostenere la ripartenza delle Pmi del territorio. Un nutrito pacchetto di iniziative che comprendono contributi a fondo perduto e strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito bancario e non. Presenti all'incontro l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione Paolo Orneli, il presidente di Unindustria, Angelo Camilli, e il presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti.

Accesso al credito

Durante l'incontro sono state illustrate la gara del credito per l'individuazione del soggetto gestore degli strumenti di credito per le PMI e la gara per l'arranger di Basket Bond Lazio. Gara del credito - Il soggetto individuato gestirà tre strumenti finanziari della nuova sezione "Credito 2021-2027" del Fondo di Fondi Fare Lazio: il Fondo Rotativo Piccolo Credito, il Fondo Patrimonializzazione PMI Lazio e il Fondo Futuro, per un totale di 85 milioni di euro di risorse. Gara per l'arranger di basket bond Lazio - Il prossimo 3 agosto verrà pubblicata la gara per la selezione del soggetto che avrà la funzione di arranger basket bond Lazio, un'operazione finanziaria finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle imprese a fonti di finanziamento alternative al credito bancario dove la Regione metterà 15

milioni di euro come garanzia per costi di setup e prime perdite.

Startup e innovazione

Presentate anche le iniziative a sostegno delle imprese innovative e delle startup. PreSeed PLUS è il bando a sportello sempre aperto con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per la creazione e il consolidamento di startup innovative ad elevato potenziale di crescita che mira a promuovere in particolare gli spin-off della ricerca che intendono mettere a frutto i risultati dell'investigazione scientifica. Innova Venture è il fondo della Regione Lazio di 15 milioni di euro dedicato al Venture Capital, gestito da Lazio Innova e finanziato attraverso le risorse comunitarie del POR FESR Lazio 2014-2020. Il fondo investe nel capitale di rischio delle imprese del Lazio insieme a investitori

privati e indipendenti con l'obiettivo di incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI che sono o intendono localizzarsi nella regione Lazio. È stato pubblicato sul BURL di martedì 26 luglio, l'avviso per la III edizione dei Dottorati Industriali, il bando per borse di studio che prevedono la realizzazione di percorsi triennali di dottorato di innovazione da svolgersi in Italia e all'estero con caratteristiche di elevato profilo scientifico realizzati in collaborazione con imprese e Pubblica Amministrazione, che ha una dotazione finanziaria di circa 5 milioni di euro.

Reindustrializzazione, digitalizzazione e internazionalizzazione

Dando seguito a una misura già avviata nel periodo 2014-2020, la Regione pubblicherà un bando da 70 milioni di



euro per la reindustrializzazione dedicato a tutti e 9 i settori della Smart Specialisation Strategy nazionale e che raccoglierà progetti delle imprese in 4 finestre che raggruppano per affinità tematica le AdS della RIS3: Aerospazio + Sicurezza + Automotive, Scienze della vita, Economia del mare + Green Economy + Agrifood e Industrie creative e digitali + Patrimonio culturale e tecnologie della cultura. A settembre, infine, la Regione Lazio firmerà un protocollo con la Camera di Commercio di Roma, per azioni comuni a favore dello sviluppo economico delle imprese e dell'occupazione del Lazio.

In particolare, la Regione darà in gestione alla Camera di Commercio la pubblicazione di due avvisi da 10 milioni di euro complessivi che sono: V o u c h e r Internazionalizzazione: avviso pubblico per contributi alle MPMI del Lazio per favorire l'accesso ai mercati esteri anche attraverso la partecipazione a fiere nazionali e internazionali. Voucher digitalizzazione: avviso pubblico per la concessione di contributi a favore di interventi di digitalizzazione delle imprese attraverso l'adozione di soluzioni digitali per il digital marketing, l'e-commerce, Internet of Things (IoT), sicurezza digitale.

"Con la terza edizione del bando aumentiamo ancora una volta le risorse e ribadiamo la centralità dei giovani nelle nostre politiche di sviluppo, investendo sui nostri ragazzi e le nostre ragazze per creare un'idea di sviluppo moderna e un futuro migliore", così il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti annuncia la pubblicazione della terza Edizione del bando Dottorati di Innovazione per le Imprese e le PA della Regione Lazio. Saranno messi a disposizione 5.731.000 milioni per borse di studio che prevedano la realizzazione di percorsi triennali di dottorato di innovazione da svolgersi in Italia e all'estero con caratteristiche di elevato profilo scientifico e con particolari requisiti di qualità e di respiro internazionale. Destinatari dell'intervento, i giovani laureati che abbiano consei-

Impresa e PA Regione Lazio

Sei milioni di euro per terza edizione del bando dottorati di innovazione

guito il titolo di studio da non oltre 5 anni. L'importo complessivo della borsa triennale è di: 68.081,46 euro nel caso in cui il dottorato sia solo interamente in Italia; 73.068,90 euro nel caso in cui preveda 30 mesi in Italia e 6 all'estero. I progetti potranno essere presentati fino alle ore 12:00 del 14 ottobre 2022 attraverso la procedura telematica accessibile dal sito Sigem previa registrazione e conseguente rilascio delle credenziali di accesso. Questa terza edizione mantiene la struttura di quella precedente, con due distinte tipologie di dottorati, quelli in collaborazione

con imprese ed enti pubblici del territorio e quelli da realizzare insieme alla Pubblica Amministrazione regionale. Le precedenti edizioni, tuttora in corso di attuazione, hanno raggiunto livelli di performance significativi sia dal punto di vista numerico che finanziario: sono state messe in campo risorse per finanziare circa 100 borse di dottorato di innovazione per ogni edizione, per un impegno finanziario complessivo di circa otto milioni di euro. Lo scorso anno, inoltre, è stata avviata una sperimentazione incentrata su una collaborazione innovativa tra

mondo dell'alta formazione e Amministrazione regionale. "La III edizione dei dottorati industriali, oltre a mantenere le due distinte tipologie, prevede anche una nuova e importante novità che riguarderà le aree tematiche alla base della nuova Fondazione Rome Technopole" ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. RomeTechnopole è il nuovo hub multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico che, a partire dalle grandi

eccellenze scientifiche presenti nel Lazio e dal coinvolgimento dei settori industriali più innovativi, svilupperà tre aree tematiche di grande impatto per una nuova politica industriale a livello nazionale ed europeo: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute. Questo nuovo grande ecosistema dell'innovazione si avvarrà delle risorse del PNRR, a cui si aggiungeranno quelle della programmazione europea 2021-2027 della Regione Lazio. "I dottorati 2022 - ha concluso Orneli - saranno collegati con le iniziative della Fondazione, una volta entrata in operatività, individuando anche modalità di reciproco riconoscimento degli apprendimenti. Un ulteriore passo in avanti dell'iniziativa che si conferma un unicum nel panorama nazionale".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi INPS

Sisal

Gruppo Immobiliare ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Tutto pronto per Pino Insegno, Dado, Francesco Paolantoni e Nino Taranto L'Estate Cerite entra nel vivo



"Pino Insegno, Dado, Nino Taranto, I Sequestratori, Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli. Sono questi i nomi che si alterneranno nella prima metà di agosto sul palco del Parco della Legnara a Cerveteri, all'interno del programma dell'Estate Cerite 2022. Comicità, satira, ironia, intrattenimento e divertimento. Abbiamo voluto allestire un programma che unisse qualità ma anche serate più leggere e frizzanti". A dichiararlo è Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri, che presenta così dunque gli appuntamenti con il teatro e la comicità in programma all'interno dell'Estate Cerite. Gli appuntamenti sono quattro. Si comincia questa sera, lunedì 1 agosto con Nino Taranto, Marko Tana e I Sequestratori. Tre spettacoli in una serata unica, che vedrà alternarsi questi tre storici volti della comicità italiana, tra risate e intrattenimento. Giovedì 4 agosto tocca a Dado con "Grande, grosso e vaccinato", due ore di pura comicità, un viaggio tra passato, presente e futuro, tra le paure e i timori delle persone, che Dado affronterà con una pungente satira fatta di monologhi e canzoncine, accompagnate dalla sua immancabile chitarra. Lunedì 8 agosto è il turno di Pino Insegno, doppiatore, attore, comico e conduttore tv romano con lo spettacolo autobiografico "La Vita non è un film". Un racconto a ruota libera della sua vita portato avanti con uno stile autoironico e esilarante, ma nondimeno duro, realistico e molto coinvolgente da un punto di vista emotivo. Un artista davvero straordinario, con uno spettacolo di grande qualità, la cui voce e simpatia da oltre 30anni entrano nelle nostre case e calcano i teatri più prestigiosi d'Italia. Sabato 13 agosto, quarto appuntamento. Sul palco, Francesco Paolantoni e Stefano Sarcinelli con lo spettacolo "Ancora?". Una rivisitazione del loro repertorio comico, con qualche novità, dei due artisti e del loro percorso comune. Un viaggio tra i personaggi cult della loro carriera. Al loro fianco, una band con due eclettici e atipici musicisti, che accompagneranno con ironia e cinica amarezza sparsa qui e là i vari sketch. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21:30 e sono ad ingresso gratuito.

Lettera aperta: "Di fatto stai imperversando su questi fragili ecosistemi" "Caro Jova, pensavamo fossi un "bravo ragazzo"

Riceviamo e pubblichiamo: "Caro Giovanotti, t'avevano definito un "bravo ragazzo", ma ti confesso che oggi ci abbiamo tutti un po' ripensato! Tu affermi d'amar tanto la natura al punto da pretendere di realizzare i tuoi "JOVA BEACH PARTY" a stretto contatto con essa, definendoti persino "convinto ambientalista". Diciamo subito che è assurdo e impensabile che tali eventi trovino sede in ambienti costieri tanto preziosi ed unici, definiti a livello europeo "luoghi d'eccellenza" a causa dei tesori di biodiversità che ancor oggi conservano, e di cui tutti noi, indistintamente, dovremmo assicurarne salvaguardia e integrità. Perché in tali ambienti aridi e salmastri, caro il mio Jova, il grande "miracolo della vita" è presente non solo attraverso il frastuono, ma anche attraverso rare piante pioniere che, anche in condizioni estreme, s'insediano e consentono di consolidare le dune (che tu vorresti far spianare) e creare quel micro-clima minimale perché possa essere presente anche la vita animale. Forse non ti sei accorto che tali habitat sono anche tra gli ambienti naturali più compromessi dall'impatto umano, causati da interventi di tipo indiretto (incremento del traffico lungo le vie costiere) e diretto (costruzioni, insediamenti turistici e portuali ecc.): il "disturbo" antropico è sempre presente, e tu vuoi mettervi anche la "ciliegina sulla torta"? Tra le altre cose, novello Attila, di fatto stai imperversando su questi fragili ecosistemi senza considerare la crescente, inesorabile erosione costiera che di anno in anno sottrae arenile e impoverisce i nostri splendidi litorali. Il tuo tanto conclamato intento di preservare comunque, dopo i tuoi squassanti "Party", l'ambiente naturale, apre la strada al risultato ottenuto secondo la "modalità dell'avere" (lo scrive Fromm) che, lasciamelo dire, sottrae, soffoca e distrugge, rispetto alla "modalità dell'essere" che al contrario è ben lungi dal causare la morte di animali e

Bottigliette d'acqua al Jova Beach Party, Multiservizi chiarisce: "Coinvolti tre sponsor"

Le bottigliette d'acqua distribuite dalla Multiservizi Caerite al Jova Beach Party sono state acquistate grazie alla partecipazione di tre sponsor che "hanno coperto l'intero esborso per l'iniziativa" e "hanno permesso a Multiservizi Caerite di ottenere un significativo margine economico quantificabile in diverse migliaia di euro". A dirlo è l'amministratore unico della partecipata del Comune, Claudio Ricci, che risponde ai dubbi sollevati in questi giorni relativamente al costo delle bottigliette (30mila da mezzo litro) regalate ai partecipanti del Jova Beach Party. "L'Azienda ha coinvolto nell'iniziativa di co-marketing tre Sponsor "tecnici", Aziende a loro volta operanti nell'ambito dell'attività principale di Multiservizi (gestione delle Farmacie Comunali), sponsor che non solo hanno coperto l'intero esborso per l'iniziativa ma hanno anche permesso a Multiservizi Caerite di ottenere un significativo margine economico quantificabile in diverse migliaia di Euro".



Aziende a loro volta operanti nell'ambito dell'attività principale di Multiservizi (gestione delle Farmacie Comunali), sponsor che non solo hanno coperto l'intero esborso per l'iniziativa ma hanno anche permesso a Multiservizi Caerite di ottenere un significativo margine economico quantificabile in diverse migliaia di Euro". le cause della loro distruzione. Ascolta, caro Jova, le numerose e valorose Compagini ecologiste che si stanno battendo perché tu tenga i tuoi "Beach Party" in ben altri siti (di stadi e di piazze il mondo è pieno...), evitando in tal modo a questi nostri ambienti fragilissimi l'impatto distruttivo dei bulldozer e d'una musica "rompitimpani" che "rintroni" persino sugli incolpevoli abitanti del mare. E ricorda sempre, caro il mio Jova, che è un fatto comunemente accertato, specie dalla comunità scientifica, che



da oltre mezzo secolo a questa parte i litorali sabbiosi della nostra bella penisola sono tra gli ambienti naturali più compromessi dalle attività umane che già hanno causato notevoli perdite di biodiversità, e questo non ce lo possiamo più permettere, pena la nostra stessa sopravvivenza come popolazione umana! Mettiti una mano sulla coscienza, caro Jova, così che tutti noi si spera ritornerai ad essere quel "bravo ragazzo" che - anche a detta d'un entomologo qual sono - si sia reso dantesicamente conto d'esser diventato finalmente quel "verme nato a formar l'angelica farfalla, che vola a la giustizia senza schermi!"

Lettera firmata
Valentino Valentini

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il sindaco Gubetti: "Siamo tutti chiamati a costruire un mondo migliore, è finito il tempo di delegare"

Inaugurato il murale per Falcone e Borsellino

Don Luigi Ciotti: "Le mafie sono più forti di ieri e non hanno bisogno di uccidere"

E' stato svelato alla presenza di Don Luigi Ciotti il murale realizzato da 'Coloriamo la nostra città' e fortemente voluto dal presidio Libera di Cerveteri Ladispoli. Per la realizzazione dell'opera, era stata promossa, nelle settimane scorse una raccolta fondi per consentire agli artisti di acquistare i materiali necessari. "Oggi le mafie - ha spiegato Don Ciotti - sono più forti del 92, non hanno più bisogno di uccidere. La profezia di Don Luigi Sturzo si è avverata, sono ovunque, non solo al Sud". Presenti i rappresentanti di Libera e il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. "Abbiamo vissuto un momento davvero unico - ha sottolineato il neo sindaco della città di Cerveteri - porterò con me le parole che ho sentito ripetere con forza da Don Ciotti: siamo tutti chiamati a costruire un mondo migliore, è finito il tempo di delegare. Insieme un altro mondo è possibile, i volti sorridenti di Falcone e Borsellino che spiccano sul muro bianco di una casa di



piazza Morbidelli ci ricordano che ognuno deve fare la sua parte!" "Grazie di cuore a Don Ciotti, agli artisti Alessio Gazzola e Francesca Romana Carrozzo e alla signora Jenny, al Responsabile del progetto "Coloriamo la città" Donato Ciccone e alla squadra di LIBERA e ad Armando Profumo a chi ha reso possibile questo evento".



Un anno fa l'addio a Cordelli

Ancora nessuna notizia sull'intitolazione della tribuna dello stadio Enrico Galli

Esattamente un anno fa ci lasciava Alessandro Cordelli. Indimenticabile giocatore del Cerveteri che per molto tempo aveva lottato contro un male inesorabile. Sembra ieri eppure sono già dodici mesi che il Lupo è volato in cielo, insieme ad altri compagni come Vichi che trent'anni fa trascinò il Cerveteri in Serie C dopo una cavalcata favolosa. Quel Cerveteri guidato dal mister Vincenzo Ceripa. Cordelli calciatore dalla tecnica raffinata, un uomo spogliatoio, un ragazzo sempre disponibile con la stampa prima e dopo la partita. I tifosi non dimenticheranno mai il Lupo. Chi purtroppo sembra essersi dimenticato di Alessandro Cordelli è invece il Comune di Cerveteri. Da un anno, su iniziativa del mister Vincenzo Ceripa, è stata infatti presentata richiesta per intitolare la tribuna dello stadio Galli a Cordelli come omaggio eterno ad uno dei giocatori simbolo del calcio di Cerveteri. E' cambiato il sindaco, si è rinnovata la maggioranza, eppure ancora nessun segnale dal Comune per un atto che si potrebbe concretizzare rapidamente. Sindaco Gubetti, su Cordelli i cittadini sono stupefatti di aspettare. Batti un colpo.



Evento in collaborazione con la compagnia teatrale Margot Theatre di Valcanneto, l'associazione culturale di rievocazione storica etrusca Irasenna - Usi e Costumi del Popolo Etrusco e Unicoop Tirreno Sezione Soci Etruria. Nel panorama delle guide turistiche dedicate al territorio ceretano, sia nell'ambito delle necropoli etrusche, che in quello delle altre emergenze archeologiche esistenti, ciò che ha ispirato quest'opera è stata la volontà di fornire un panorama esaustivo del sito ceretano, comprendente il suo antichissimo patrimonio archeologico ma anche le bellezze e i monumenti della sua storia successiva, che restano come testimonianza di una vitalità sempre molto forte, insieme a una tradizione culturale ed enogastronomica portata avanti fino ai nostri giorni. A cominciare dalla necropoli della Banditaccia, dichiarata sito protetto dall'UNESCO nel 2004, insieme a Tarquinia. Si tratta di fornire una guida pratica e precisa a coloro che desiderassero visitare le aree archeologiche e al tempo stesso esplorare e conoscere anche il piccolo centro storico, arroccato su una rupe scoscesa, con le sue chiese, palazzi, castello e rocca. Dunque la struttura del libro dovrebbe essere divisa in due parti: la prima relativa alla fase etrusca, testimoniata soprattutto dalle necropoli visitabili, ma anche da quelle accessibili tramite permessi, e una seconda parte, dedicata all'illustrazione degli edifici, che si incontrano durante la piacevole passeggiata nell'antico borgo della Bocchetta. In

Mercoledì sera alle ore 21:30 in piazza Risorgimento, al Caffè e Libreria

"Il Rifugio degli Elfi" appuntamento con la presentazione del libro di Rita Papi

Cerveteri - Profilo di una città etrusca

Presentazione Libro

Cerveteri

Profilo di una città etrusca

Antiquares Edizioni

di Rita Papi

relatori

Daniele Medaino

Federica Dal Palù

Piazza Risorgimento 12 Cerveteri

3 agosto

ore 21:30

Cerveteri

Profilo di una città etrusca

Il Rifugio degli Elfi

CAFFÈ & LIBRERIA

entrambe le parti vi sarà un'introduzione storica, scavi e scoperte, descrizione dei monumenti più importanti, indicando quali tra esse siano fruibili dal pubblico e come poter accedere anche a quel-

li esclusi per mezzo di permessi speciali o tramite eventi organizzati da guide e/o volontari. Dopo il primo inquadramento storico-geografico, vi è la descrizione della necropoli della Banditaccia,

sito UNESCO dal 2004, e delle altre necropoli, situate a corona intorno alla città etrusca: Sorbo, Monte Abatone, Grotte di S. Angelo ecc.. Purtroppo si deve escludere l'area urbana, per la

quale sarebbe impossibile l'accesso. Sono stati elaborati ben sette diversi itinerari su questa prima parte, che porterebbero all'ampliamento dell'offerta turistica e a un soggiorno più prolungato dei visitatori. Per quanto riguarda le fasi più recenti (seconda parte), nel centro storico, pur modesto nel ridimensionamento dal medioevo in poi, l'antico borgo ha molto da offrire in termini di interesse storico-artistico, anche per la presenza di botteghe di artigiani, con pregevoli riproduzioni ceramiche ed altro. E non dobbiamo dimenticare la presenza di una tradizione enogastronomica che ha radici profonde e si concretizza nelle cosiddette "frascchette" e ristoranti locali. Rita Papi, laureata nel 1991, presso l'Università di Roma "La Sapienza", in Lettere con indirizzo archeologico, specializzata in Etruscologia, tesi di laurea con il prof. G. Colonna, dal titolo: Il Tumulo Torlonia di Caere. Insegnante e divulgatrice, ha pubblicato, oltre all'argomento della tesi suddetta, anche una guida della Necropoli ceretana della Banditaccia, sito UNESCO e un'altra dedicata al centro storico di Cerveteri. Ex assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Cerveteri, ha partecipato a progetti archeologici per la salvaguardia e la promozione dei beni culturali del suo territorio, alcuni finanziati dalla Regione Lazio e dalla Comunità Europea. Organizza eventi e conferenze per diffondere la conoscenza della civiltà etrusca. (Per info 069943140 - Modalità di partecipazione: INGRESSO GRATUITO).

Summer Fest, successo incredibile



Da anni non si vedeva una piazza Rossellini così viva e strapiena
Esame superato per il nuovo assessore a turismo e spettacolo, Marco Porro

Con il concerto di domenica sera si è concluso il Summer fest, tre giorni di eventi, con un affluenza straordinaria di pubblico, il tutto grazie all'impegno della Pro Loco e dell'assessorato al Turismo, tutti i volontari e forze dell'ordine. Sulle note di brani famosi che hanno accompagnato più generazioni, Michele Zarrillo ha incantato le migliaia di persone che greminavano piazza Rossellini, trascinando tutti in un'atmosfera sognante da vero concerto rock melodico. Il Summer Fest si è chiuso come era iniziato, ovvero con un successo di pubblico oltre ogni previsione, si calcola approssimativamente che ciascuno dei tre eventi sia stato visto da oltre 5.000 persone, un numero probabilmente ridotto visto che la gente arrivava fino all'inizio di viale Italia per ascoltare i concerti. Tre serate che hanno riportato la grande folla a Ladispoli, dopo due anni di pandemia residenti e villeggianti si sono voluti scatenare, scegliendo tre proposte differenti tra loro per ballare e cantare nel centro cittadino. I giovani si sono esaltati con Emis Skilla che ha saputo trascinarli nel divertimento allo stato puro, i Gemelli Diversi hanno coinvolto a ballare e cantare più generazioni con la loro musica pop, Michele Zarrillo ha preso soprattutto gli adulti per mano al suono di canzoni che hanno fatto epoca come "Una rosa blu" e "La notte dei pensieri". Il Summer Fest ha fatto centro, Ladispoli è sempre più una tappa importante dei circuiti dei concerti musicali, le star dello spettacolo ormai vengono volentieri ad esibirsi sul nostro litorale. Esame superato dunque per il nuovo assessore a turismo e spettacolo, Marco Porro, scelto dal sindaco Alessandro Grando per rilanciare ed imprimere un deciso colpo di acceleratore ad un ambito che per Ladispoli è vitale essendo legato a



doppio filo all'economia turistica. "Era da tempo che non si vedeva un evento del genere -ha commentato il Sindaco Alessandro Grando - con tanta partecipazione e tanto entusiasmo. A nome dell'Amministrazione comunale ringrazio il presidente della Pro Loco Claudio Nardocci e tutti i suoi collaboratori, che hanno curato l'organizzazione dell'evento in maniera impeccabile in collaborazione con l'Ufficio Turismo del Comune

guidato dalla dott.ssa Lia Senzamici e dall'Assessore Marco Porro. Rivolgo inoltre un doveroso ringraziamento alle Forze dell'Ordine, che hanno garantito che la manifestazione si svolgesse nella massima sicurezza, e alle associazioni Avalon, Fare Ambiente, Nogra, Assovoce e Unpee per il loro fondamentale apporto. Siamo veramente felici per la grande riuscita della terza edizione del Summer Fest - ha concluso il Sindaco

- Abbiamo dato la possibilità a migliaia di persone di assistere gratuitamente a concerti di grande livello, accontentando i gusti musicali di tutte le fasce d'età".

Anche l'Assessore al Turismo Marco Porro ha espresso la sua soddisfazione: "Era il mio primo Summer Fest da Assessore e la buona riuscita per me era importantissima. Sono contento della partecipazione di grandi eventi, che regalano entusiasmo e freschezza a tutto il com-



ni, e dei complimenti ricevuti, che vanno girati ovviamente a tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione. Il rilancio turistico della città passa anche dall'organizzazione di grandi eventi, che regalano entusiasmo e freschezza a tutto il com-

prensorio. L'estate comunque non è finita, in Piazza Rossellini continua il nostro programma "LadispoLIVE" e tra una settimana sveleremo la data della festa di chiusura dell'estate con Cristina D'Avena".

Soddisfazione espressa infine dall'assessore Margherita Frappa: "Grande successo per il Ladispoli Summer Fest che si è concluso domenica sera e che ha visto nelle tre serate della manifestazione esibirsi EmisKilla, MrRian, Gemelli Diversi e Michele Zarrillo. Grandissima la partecipazione di migliaia di cittadini, di tutte le fasce d'età, che hanno potuto godere di concerti gratuiti e passare tre serate in spensieratezza. Un brindisi di ringraziamento al sindaco Alessandro Grando e all'assessore Marco Porro per il bellissimo Palinsesto che ci riserva ancora tanti appuntamenti per ritrovarci e continuare l'estate insieme in piazza Rossellini".

Servizio Fotografico
di Luigi Cicillini
e Attilio Consorti

Enrico Brignano e Flora Canto si sono sposati alla Posta Vecchia

Domenica scorsa Enrico Brignano e Flora Canto si sono sposati a Palo Laziale a Ladispoli, nella splendida cornice de La Posta Vecchia. Si è trattato di un evento riservato a cui hanno partecipato centocinquanta invitati. A fare gli onori di casa il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando: "Enrico Brignano e Flora Canto hanno scelto la splendida cornice della Posta Vecchia Hotel, a Ladispoli, per celebrare il loro matrimonio. È stata una cerimonia emozionante e suggestiva, durante la quale ho rivolto agli sposi i più sinceri auguri a nome della nostra città.



Consiglio comunale, il gruppo "Grando sindaco" fa scudo alla maggioranza

"Polemica sterile dell'opposizione"

"Nessun consigliere della maggioranza ha lasciato l'aula consiliare"

"In qualità di consiglieri eletti della lista Grando Sindaco riteniamo siano doverose alcune precisazioni rispetto alle distorte notizie divulgate dalla minoranza e riprese da alcune testate giornalistiche locali in relazione all'ultimo consiglio comunale". "Precisiamo che NESSUN consigliere di maggioranza o esponente di giunta presente ha abbandonato l'aula prima della dichiarazione da parte del Presidente di scioglimento della seduta per mancanza di numero legale. Numero legale che è venuto meno in quanto, dopo mezz'ora di sterili querelle, TUTTI i consiglieri della minoranza si sono alzati in blocco ed hanno abbandonato l'aula per "protesta". "Ancora una volta LA POLEMICA STERILE l'ha fatta da padrona.

Noi eravamo lì, attenti e presenti, pronti ad espletare il mandato conferitoci dai cittadini. Evidentemente, la logica delle sterili polemiche e del clima da stadio, per l'opposizione, ha prevalso sul BUON



SENSO. Auspichiamo quanto prima il ritorno di un clima sereno e pacato che permetta di svolgere in modo costruttivo i lavori della massima assise". "Invochiamo RISPETTO per Ladispoli, per i suoi cittadini e per la maggioranza SCELTA per GOVERNARE la Città per i prossimi cinque anni". "Per dovere di cronaca e rispetto della verità, lo svolgimento dei lavori è stato documentato dalle riprese di Centro Mare Radio ed è a disposizione dei

cittadini". Così in una nota a firma del Gruppo consiliare "Grando Sindaco" - Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti.

Fabio Paparella:
"Violato regolamento e statuto comunale"

"Un'interpretazione davvero fantasiosa, caro consigliere Perretta. E per fortuna che lei è uomo di legge. Noi ci siamo alzati perché pretendevate di mettere il bavaglio all'opposizione e alle questioni che inte-

ressano ai cittadini limitando il tempo di discussione delle mozioni in aperta violazione del regolamento del consiglio comunale. Inutile che provate a "buttarla in caciara". Avete messo ai voti una proposta antidemocratica del sindaco di limitare ad un'ora di tempo la trattazione delle mozioni all'o.d.g., cosa, ripeto, non prevista dal regolamento, né dallo statuto, né dal Tuel o da ogni altra normativa in materia". Così il consigliere di opposizio-



ne Fabio Paparella. "Per favore - aggiunge - dato che è un giurista, dimostri di non aver fatto soltanto bieca disinformazione: riporti qui l'articolo del regolamento che prevede questo limite di tempo per le Mozioni. Sa perché non lo farà?

Perché un articolo simile non esiste. Sarebbe illegittimo, perché comprimerebbe in modo eccessivo i tempi di discussione. Così come illegittimo sarebbe stato votare su una proposta simile, per questo ci siamo alzati, perché votando avremmo commesso un illecito. Per capire l'assurdità di ciò che avete tentato di imporre basti pensare che l'art.71 co.1 lett. c) del Regolamento del Consiglio

Comunale prevede per gli interventi dei consiglieri sulle mozioni una durata massima di 15 minuti. Se una mozione è sottoscritta da più consiglieri tutti hanno diritto di intervenire per illustrarla, dopodiché ci sono gli interventi degli altri. Stando alla vostra proposta ci sarebbe stato spazio per 4 interventi, quindi non saremmo riusciti a concludere la discussione neppure di una singola mozione come quella sul parcheggio multipiano (presentata a firma di 6 consiglieri). Anziché vergognarvi per lo scarso rispetto delle istituzioni che avete dimostrato - scappando di fronte alle persone in attesa di risposte, senza cercare una mediazione, cogliendo l'occasione per sciogliere il consiglio senza neppure un secondo appello, come non è mai accaduto, malgrado fossimo di nuovo tutti lì seduti - insistete a dare una versione distorta di quanto successo". "Vi consiglio di accettare il fatto che questa non è una monarchia assoluta, ma una democrazia".

Trasporto scolastico studenti con disabilità, l'avviso 2022-23

Pubblicato l'avviso pubblico per l'ammissione al contributo per il servizio di trasporto scolastico per alunni con disabilità che frequentano la scuola secondaria di secondo grado (anno scolastico 2022-23). I contributi verranno erogati in relazione alle risorse assegnate dalla Regione Lazio al Comune di Ladispoli e secondo le seguenti modalità: Rimborso per le spese sostenute per l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico (appositamente documentate). Rimborso forfettario sulle spese di trasporto effettuate con mezzo proprio



da calcolare su base chilometrica e in funzione del numero dei giorni di presenza a scuola certificati dall'istituto scolastico di riferimento. Per accedere

al contributo forfettario il genitore o chi esercita la potestà genitoriale dello studente disabile deve: compilare la domanda esclusivamente sul modello disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli; trasmettere la suddetta domanda, corredata della documentazione richiesta, al Comune di Ladispoli tramite PEC, all'indirizzo: comunediladispoli@certificazioneposta.it oppure direttamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune sito in Piazza Falcone n.1, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23 settembre 2022.

Agosto, cambiano gli orari della biblioteca comunale "Peppino Impastato"



Cambiano gli orari di accesso alla biblioteca comunale Peppino Impastato di Ladispoli. Da oggi a venerdì 5 agosto l'apertura al pubblico è in programma dalle 9 alle 14. Da lunedì 8 a venerdì 19 il servizio al pubblico sarà invece sospeso. Da lunedì 22 a venerdì 26 agosto l'apertura sarà in programma sempre dalle 9 alle 14.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'impulso del dirigente del commissariato Pipitone: guerra a ogni tipo di illegalità

Sorpreso con un fucile a pompa, civitavecchiese arrestato dalla Polizia

Non c'è più spazio per la tolleranza, almeno per quanto riguarda quelle situazioni di illegalità diffusa che proliferano da tempo sul territorio di Civitavecchia. Qualcosa è cambiata negli ultimi tempi, l'evoluzione di determinati sistemi illeciti che spesso sfociano in criminalità ha indotto le forze dell'ordine ad alzare la guardia. E il ruolo del leone lo gioca come sempre la Polizia. Probabilmente il dirigente del commissariato Luca Pipitone ha dato un nuovo impulso: agenti presenti ogni giorno e in particolare nel fine settimana nei punti strategici di Civitavecchia e nei comuni limitrofi, pronti a garantire la sicurezza dei cittadini. E se per farlo bisogna colpire duro l'illegalità, il problema non si

pone. Nelle scorse ore, ad esempio, hanno letteralmente messo a ferro e fuoco il territorio: pattuglie in servizio ordinario, altre impiegate in attività straordinarie di controllo, altre ancora costituite "all'uopo" per fronteggiare e reprimere gravi reati. E poi silenzi, per ricordare il testo di una famosa canzone: tutto sotto taccia. Poche indiscrezione e nessun clamore. L'orientamento della Polizia è questo, sirene solo quando è strettamente necessario, basso profilo e grandi risultati. Inutile cercare conferme in commissariato: nessuno parla delle attività in corso o concluse da poco. Per fortuna la città è piccola e basta girare e ascoltare per capire molte cose. A cominciare da un'attività



importante portata a compimento dalla squadra di polizia giudiziaria nelle scorse ore: un uomo con precedenti penali è stato intercettato con un fucile a pompa dalla matricola abrasa, dopo aver sparato due colpi in aria. Non è ben chiaro

cosa volesse fare il 47enne M.G. con quell'arma di grosso calibro, ma va messa in evidenza la prontezza con la quale i poliziotti di viale della Vittoria lo hanno catturato. Ieri si è tenuta l'udienza di convalida. Ma il lavoro della

Polizia non si ferma qui. Grande impegno infatti è stato profuso sotto l'aspetto della prevenzione degli illeciti amministrativi, abusivismo commerciale e violazione alle norme sulla somministrazione di cibi e bevande soprattutto



in quei luoghi interessati dalla Movida. Un'intensa attività interforze, coordinata dal commissariato di viale della Vittoria, che ha portato alla chiusura per sette giorni di un Minimarket di viale Baccelli, in base all'articolo 100 del Tulp. Nel corso dell'attività gli agenti hanno eseguito sei posti di controllo, con trentasei veicoli fermati, novanta persone identificate e passaggi presso il domicilio di undici persone sottoposte a misure. Un lavoro di tutto rispetto quello che ogni giorno mette in campo la Polizia allo scopo di garantire la sicurezza dei cittadini.

Il direttore generale della Asl Roma 4, Cristina Matranga: "Atto deprecabile"

San Paolo di Civitavecchia: aggredita una dottoressa del Pronto Soccorso

Dall'inizio dell'anno sono 13 le aggressioni registrate ai danni del personale

"Un atto deprecabile. Metteremo in campo azioni di protezione e prevenzione per cercare di non far ripetere episodi simili". A dichiararlo è il direttore generale della Asl Roma 4, l'avvocato Cristina Matranga, che, nell'esprimere solidarietà e vicinanza agli operatori sanitari, sta valutando l'innalzamento delle misure di sicurezza per arginare il fenomeno. "Purtroppo - ha raccontato la dg - la scorsa settimana si è verificata una nuova aggressione ai

danni di una dottoressa del pronto Soccorso del San Paolo che, durante l'orario di servizio e nel corso di un intervento su una paziente molto urgente e critica, è stata assalita verbalmente provocando disservizi all'interno del reparto. Un fenomeno che, anche nel nostro territorio, è in ascesa se solo si pensa che dall'inizio dell'anno sono state ben tredici le aggressioni verificatesi nelle diverse strutture sanitarie del territorio, dal pronto soccorso ai drive in.



La Roma 4 è vicina ai suoi operatori e metteremo in campo azioni mirate per far sentire più sicuri lavoratori e utenti". L'aggressore è stato denunciato per interruzione di pubblico servizio.

"Già l'oggetto non promette nulla di buono: "Rilievi in merito all'affidamento dell'area Tecnica al Segretario comunale". Una lettera dai toni molto importanti è stata scritta dal Segretario Generale del Comune di Bracciano Dottoressa Venera Diamante al sindaco Marco Crocicchi, al vicesindaco Alfredo Massi, alla giunta tutta e al presidente del Consiglio Giulia Sala. Il problema è che nonostante al Comune di Bracciano ci siano tre architetti e ingegneri, la responsabilità dell'area Tecnica sia stata affidata proprio a lei, una figura che di fatto non ha le competenze tecniche per ricoprire tale ruolo. Questo significa assenza di strategia e pianificazione da parte di un Ente che crea dei rallentamenti e disorganizzazione nella macchina amministrativa che chiaramente non conosce perché altrimenti non si sarebbe arrivati al clamoroso episodio di una Segretaria comunale che deve spiegare ufficialmente al sindaco quello che può e non può fare. Già nella premessa il Segretario specifica che non può avere competenze tecniche specifiche tali da ricoprire il ruolo cui attualmente le hanno affida-

Bracciano - Tondinelli, Marini e Alimenti: "la segretaria comunale scrive al sindaco"

"La giunta Crocicchi manda in tilt l'area tecnica"

to. Un ruolo chiave che prevede di seguire e pianificare il territorio, seguire i Lavori Pubblici, le manutenzioni, la tutela dell'ambiente. "È doveroso evidenziare - si legge nella lettera - che non è possibile l'assunzione di specifiche responsabilità in capo alla scrivente in relazione a possibili carenze e/o profili di deficitarietà dell'azione che potrà essere espletata dalla sottoscritta in un'area così complessa e articolata". Detto in soldoni la Segretaria non può e non vuole che gli effetti che ci saranno da questa gestione di un'area così vasta e che richiede specifiche competenze non potranno ricadere sotto la sua responsabilità. Tradotto: c'è caos e soprattutto disagi e problemi per i tecnici e le imprese che contano come giusto che sia sulla certezza di poter affrontare in maniera 'normale' disbrighi amministrativi. C'è caos per i permessi di costruire, le ristrutturazioni, le ordinanze sul ripristino degli



abusi, le concessioni in sanatoria, le richieste di cambio di destinazione d'uso, di ampliamento. Tutto è come sospeso e congelato. E le cose che passano per silenzio assenso, di fatto con questa lettera paiono anche essere "in dubbio". Questa condizione la si capisce bene dalla lettera della Segretaria Generale che non è una politica ma un funzionario pubblico che scrive nero su bianco che se tra gli effetti che

potrebbe produrre questa sua condizione c'è anche il "concretizzarsi di un silenzio assenso che non si sarebbe dovuto concretizzare. Tradotto: si potrebbero creare dei danni erariali e degli effetti anche molto pesanti per le casse comunali e la posizione dell'Ente. Verrebbe da dire una gestione alla "carlona". Altro passaggio della lettera: "Rimane pertanto l'impossibilità di sottoscrivere atti di natura

prettamente tecnica [...] le pratiche che la scrivente è impossibilitata a sottoscrivere rimarranno, pertanto, inevase a nocumento dell'interesse dei cittadini richiedenti. Assumere in ogni caso i desideri dei dipendenti di non voler assumere responsabilità che l'Ente ha tutto il diritto di pretendere - a nocumento del Comune e di altri oltretutto - non si ritiene che risponda all'interesse generale dell'Ente e nemmeno a quello dei cittadini". A questo punto, è evidente che quello che abbiamo detto per mesi corrisponde alla più disarmante e sconcertante verità: c'è una incapacità cronica di questa amministrazione nel gestire la cosa pubblica. Non lo diciamo noi consiglieri di opposizione ma lo dice un funzionario pubblico: la Segretaria Comunale. Credo che una lettera del genere non sia mai stata scritta da un segretario comunale l'amministrazione dove presta servizio. Come ha potuto Crocicchi dopo

aver scelto personalmente la Segretaria non ascoltarne i suoi consigli e costringerla a mettere ufficialmente nero su bianco le gravissime criticità in cui versa il Comune di Bracciano? Inoltre con la nuova dotazione organica, il segretario non ha più neppure un aiuto che la assista nello svolgere le funzioni basilari che le spettano. Ormai questa giunta sembra alla deriva. I Revisori dei Conti hanno espresso gravissime riserve sull'approvazione del rendiconto e la Segretaria è in palese condizione di disagio. Chiediamo alla Prefettura di ascoltare il Collegio dei Revisori dei Conti e la Segretaria e a prendere i necessari provvedimenti poiché ormai le innumerevoli carenze amministrative, ampiamente certificate dalla Segretaria, non consentono il normale svolgimento dell'attività amministrativa all'interno del comune di Bracciano. A nostro avviso, quando non si è capaci di amministrare si può fare soltanto una cosa: ammettere l'inadeguatezza e dimettersi". Così in una nota i consiglieri comunali Armando Tondinelli, Roberta Alimenti e Claudia Marini



Grande festa a Tolfa per il 42° Torneo Rionale dei Butteri presso il campo equestre della Nocchia. Folto pubblico e clima di festa misto a tanta adrenalina sugli spalti e in campo. Presenti la sindaca Stefania Bentivoglio, il presidente della Pro Loco Felice Tidei, la vice presidente Angela Ceccarelli e tutti i rappresentanti istituzionali del

Il trio delle meraviglie (Stefano e Moreno Olivetti e Fabrizio Chima) si aggiudicano la bandiera realizzata dall'artista Silvia Di Silvestro

Torneo dei butteri a Tolfa, vince ancora il Poggiarello

Comune, della Pro Loco e dell'Agraria che hanno organizzato la manifestazione Speaker il dottore veterinario ed esperto di sport equestri Alessandro Mellini. Attivo un grande spiegamento di forze dell'ordine insieme ai volontari della Pro Civ e della Croce Rossa. Il Torneo si è aperto con l'Inno d'Italia e la promessa del buttero. Al termine del primo gioco la classifica provvisoria vede al primo posto il Poggiarello,



seguito da Lizzera, Cappuccini, Rocca, Casalaccio e Sughera. Il secondo gioco è terminato con il sesto posto per la Rocca; quinto il Casalaccio; quarto posto per la Sughera; terzo posto per la Lizzera; secondo posto per i Cappuccini. Restano ben stretti alla vetta i gialloverdi del Poggiarello. Dopo una pausa ha preso il via il gioco finale: il Poggiarello vince ancora con il trio delle meraviglie composto da Stefano e Moreno Olivetti e



Fabrizio Chima sotto la protezione dell'angelo Paolo Chima, aggiudicandosi la bandiera realizzata dall'artista Silvia Di Silvestro. Trionfo dei gialloverdi del presidente Luca Pierini al Torneo dei Rioni e portano la bandiera a casa. Secondo posto per i Cappuccini seguiti poi da Lizzera, Casalaccio, Sughera e Rocca.

Santa Marinella apre le porte del Comune ai giovani geometri

Per la prima volta il Comune di Santa Marinella ha stipulato una convenzione con il Collegio dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Roma, consentendo di ricevere tirocinanti e praticanti geometri presso la sede dell'Urbanistica in via Cicerone 25. L'accordo è stato fortemente voluto dal Sindaco Pietro Tidei di concerto con l'Assessore all'Urbanistica Avv. Roberta Gaetani con la sottoscrizione degli atti da parte del funzionario arch. Claudio Gentili. "Siamo disponibili a recepire i praticanti - spiega l'Assessore Gaetani che lancia un appello ai futuri geometri della zona - Se foste interessati a fare pratica presso il Comune di Santa Marinella potete prendere contatti direttamente con l'Ordine del Collegio Geometri della provincia di Roma e venire ad

espletare la pratica per capire il funzionamento della macchina pubblica. Santa Marinella è un territorio a livello di architettura molto particolare, ed anche solo questo rende la pratica ancora più interessante". Il Sindaco e l'Assessore Gaetani ringraziano il Collegio dell'Ordine dei Geometri della provincia di Roma per la collaborazione e disponibilità dimostrata, nonché l'Architetto Claudio Gentili e gli Uffici del Demanio e dell'Urbanistica. "È un fatto molto importante per la nostra amministrazione - ha detto il Sindaco Tidei - I geometri che dovranno sostenere l'esame avranno la grande opportunità di collaborare direttamente con l'Ente pubblico oppure con gli Uffici comunali dell'Urbanistica e crescere professionalmente".

Bella iniziativa venerdì scorso a Santa Marinella

Il mare raccontato in poesia

"I racconti del mare". Così si intitolava la rassegna di poesia che è stata presentata venerdì scorso alla libreria Il FilodiSofia di Santa Marinella venerdì scorso. La serata ha proposto le narrazioni e le poesie scritte e lette dagli stessi autori. Antonio Vignera, che ha organizzato la serata culturale, ha proposto "La ninna nanna di Anchise". Quindi è stata la volta di Paolo Cucchiarelli che ha recitato la sua "Una bambina in fondo al mare", ed infine Paolo Tagliaferri che ha recitato tre brani, "Perdedor", "Itaca" e "Civitavecchia". Le recitazioni sono state accompagnate dalle percussioni di Alessio



Cavalieri, mentre le musiche sono state curate da Antonio Vignera. Dell'iniziativa si è parlato stamani a news&coffee con l'organizzatore Antonio Vignera e con l'avvocato - scrittore Paolo Tagliaferri.

Nuovo imperdibile appuntamento concertistico nella Chiesa San Giuseppe di Santa Marinella



Un altro imperdibile appuntamento concertistico nella chiesa di S.Giuseppe a Santa Marinella: giovedì 4 agosto un folto gruppo di artisti provenienti dal Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone, darà luogo ad un programma ricco e variegato con esecuzioni per pianoforte solo, per organo solo, per coro e pianoforte, e per trio di pianoforte, violino e clarinetto. In repertorio brani che spaziano dal barocco di Johann

Sebastian Bach fino alle creazioni del giovane compositore Lorenzo Costantini (classe 1994), che oltre a dirigere il Coro "Diabolus in Musica", presenterà due sue composizioni ispirate ad Alessandro Longo e a Nicola Piovani. Gli artisti ospiti sono giovanissimi diplomati e diplomandi che hanno talento da vendere ed hanno accettato la sfida di affrontare in trasferta un vero pubblico: una sfida stimolante che la Parrocchia di San

Giuseppe, da sempre fucina di giovani talenti musicali, ha scelto di accogliere e supportare nell'ambito della stagione concertistica "I giovedì musicali di S.Giuseppe". L'appuntamento è per giovedì 4 agosto nella chiesa di S.Giuseppe (via della Libertà 17, Santa Marinella) con ingresso libero ed inizio alle ore 21,30. Il programma completo della serata è scaricabile dalla home page del sito www.stjosephchoir.it

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworld animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Dall'Europa all'India, 6mila km di telescopio

Condotta un'osservazione interferometrica di tipo Vlbi del quasar 3C454.3 che ha coinvolto per la prima volta in modo coordinato cinque radiotelescopi della rete europea Vlbi

È stato un esperimento "indoeuropeo" nel senso geografico del termine, quello condotto il 14 febbraio scorso – e replicato poi sette giorni dopo – dai radioastronomi della European Vlbi Network (Evn) e del Giant Metrewave Radio Telescope (Gmrt) indiano. Un esperimento d'interferometria, e in particolare di interferometria a lunghissima base (Vlbi, dall'inglese very-long-baseline interferometry): una tecnica osservativa che prevede l'impiego coordinato di più radiotelescopi orientati simultaneamente verso una stessa sorgente. Combinando i segnali così acquisiti, si riescono a ottenere immagini con una risoluzione paragonabile a quella che si raggiungerebbe con un'unica antenna di diametro pari alla distanza – la cosiddetta linea base – fra i telescopi coinvolti. Nel caso di questo esperimento, un'antenna "sintetica" con una linea base di seimila km. Ecco così che nel febbraio scorso le antenne di cinque radiotelescopi della rete europea



Nella foto, Evidenziati in giallo, i radiotelescopi che hanno preso parte all'osservazione Vlbi del 14 e del 21 febbraio 2022. Crediti: Paul Bovenflive (per la mappa); rielaborazione di Media Indf

Evnt – quello di Westerbork nei Paesi Bassi, quello di Onsala in Svezia, quello di Zelenchukskaya in Russia e due qui in Italia, dell'Istituto nazionale di astrofisica, a Medicina e a Noto – e le dieci antenne del Gmrt a Pune, in India, hanno ricevuto l'ordine di voltarsi verso la costellazione di Pegaso e puntare un oggetto ben noto agli astronomi: il lontanissimo e luminosissimo quasar 3C454.3. Un blazar, per la precisione, essendo il suo potente

getto orientato verso la Terra. A certificare il successo dell'esperimento, ovvero la riuscita combinazione dei dati dalle diverse antenne, è stata anzitutto la comparsa delle caratteristiche frange d'interferenza – non a caso questo tipo di osservazioni è chiamato fringe test (dall'inglese fringe, frangia). Ma c'è di più: grazie all'estensione a dimensioni intercontinentali della rete, e dunque della baseline, è stato possibile mappare 3C454.3 come mai



Nella foto, Alcune antenne del Giant Metrewave Radio Telescope. Crediti: Gmrtf

prima. Trovandosi a oltre dodici miliardi di anni luce dalla Terra, infatti, nemmeno un radiotelescopio "grande quanto l'Europa" – qual è appunto quello che può emulare la rete Evnt – è mai riuscito a distinguerne i dettagli. Con l'aggiunta delle antenne indiane, però, tutto è cambiato: la risoluzione ha raggiunto i 3-10 millisecondi d'arco, e la struttura di 3C454.3 è stata così almeno in parte "risolta" – come dicono gli astronomi per indicare che è stato

possibile distinguere alcune sue caratteristiche (vedi grafici a fianco). «L'immagine di 3C454.3 ottenuta con la sola rete Evnt», ricorda infatti Preeti Kharb, astronoma del National Centre for Radio Astrophysics indiano, «mostra un'unica fonte di emissione radio irrisolta. L'immagine Evnt+Gmrt, invece, risolve questa compatta sorgente radio in una struttura core-jet con il getto radio rivolto verso ovest (nel cielo) - nell'immagine che comprende anche i

dati di Gmrt si presenta come una leggera estensione dei contorni verso l'angolo in alto a destra. Un risultato che mette chiaramente in evidenza l'importanza del Gmrt in questo tipo d'esperimenti Vlbi». «Il fringe test tra Gmrt e le nostre antenne è stato un grande successo e un risultato molto importante. Avere il Gmrt nella rete Vlbi rappresenta davvero un grande miglioramento della rete stessa», conferma Tiziana Venturi, direttrice dell'Istituto di radioastronomia dell'Inaf e chair del consorzio Evnt. «Siamo orgogliosi di aver partecipato ai test di validazione», aggiungono i tecnici delle due antenne italiane coinvolte nel test, Giuseppe Maccaferri per quella di Medicina Salvo Buttaccio per quella di Noto, «e confidiamo che l'entrata in rete di un telescopio così sensibile aumenti ulteriormente il valore della tecnica Vlbi del network europeo portando sempre più importanti risultati scientifici».

Vicino al Sole, una nana bruna di un'altra epoca

È l'oggetto meno luminoso e più povero di metalli mai scoperto nella Via Lattea

Trovare stelle, nane brune e corpi celesti con composizione chimica diversa è un po' come incontrare persone di generazioni diverse. La metallicità, intesa come presenza di elementi chimici più pesanti di idrogeno ed elio, è un parametro che aumenta con l'età e in base al ciclo di vita delle stelle. Gli elementi chimici vengono infatti prodotti grazie ai processi di fusione nucleare che avvengono all'interno delle stelle, oppure al termine della loro vita quando esplodono come supernove. Pertanto, l'ambiente in cui nascono stelle di generazione diversa avrà un corredo chimico diverso e, se lo stesso ambiente aveva ospitato altre stelle in precedenza, la sua metallicità sarà maggiore. È questo anche il caso del Sole e

dei dintorni solari: la nostra stella è nata dove in precedenza c'era stata una supernova, il che ha reso i dintorni solari, e lo stesso nostro pianeta, ricco di elementi pesanti come il ferro. Parlando di dintorni solari, il nostro vicinato cosmico è composto da poche centinaia di stelle e nane brune con i loro sistemi planetari. A differenza delle stelle, le nane brune non hanno una massa sufficiente per sostenere la fusione nucleare dell'idrogeno, che è la fonte di energia di stelle come il Sole, quindi si affievoliscono nel tempo. La loro composizione chimica, comunque, riflette esattamente quella dell'ambiente in cui si sono formate. A causa della loro bassa luminosità ed energia, però, sono molto difficili da individuare. Una

nuova ricerca, guidata da Nicolas Lodieu dell'Istituto di astrofisica delle Canarie e recentemente pubblicata su *Astronomy & Astrophysics*, ne ha trovata una particolare: la sua atmosfera è priva di sostanze come azoto e carbonio. In altre parole, è una nana bruna di un'altra generazione. L'avevano vista per la prima volta nel 2020 e ora, grazie a osservazioni multiple effettuate con il Gran Telescopio Canarias (Grantecan) a La Palma, Isole Canarie, con il Telescopio Óptico Nórdico (Not) a Tenerife, anch'esso alle Canarie, e con il Calar Alto Astronomical Observatory (Caha), in Spagna, ne hanno caratterizzato nel dettaglio posizione, distanza e composizione atmosferica. Hanno sco-

perto che questo oggetto – chiamato Wise 1810 – si trova effettivamente nelle vicinanze del Sole, distando da noi solo 29 anni luce, ha una temperatura superficiale di 525 gradi Celsius, una luminosità pari a un milionesimo del Sole e una massa che lo fa rientrare di diritto nel regime delle nane brune. Le osservazioni fotometriche e spettroscopiche, però, hanno anche rilevato che si tratta di un oggetto particolare, la cui luce emessa non assomiglia a nessuno dei modelli teorici atmosferici attualmente usati. Questo perché non ci sono altri oggetti così poco luminosi e così poveri di metalli noti nella nostra galassia: non ci sono tracce di ammoniaca e di metano a lunghezze d'onda del vicino infrarosso, e

l'abbondanza di metalli nell'atmosfera è appena il 3 per cento rispetto a quella solare. Dalle firme spettrali rilevate nell'atmosfera, gli autori pensano che Wise 1810 sia un mondo di vapore acqueo, perché il vapore e l'idrogeno molecolare sono le uniche caratteristiche che appaiono con chiarezza nella distribuzione dell'energia spettrale dell'oggetto. Per capire meglio Wise 1810 saranno necessarie nuove osservazioni, ma quel che è certo è che la maggior parte di questi oggetti a bassa metallicità si è formata agli albori della nostra galassia, e che la presenza di Wise 1810 così vicina al Sole potrebbe suggerire la presenza di una popolazione - non ancora nota - di nane brune formatesi nelle prime fasi della Via Lattea.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

SSD Academy - New entry nello staff medico, arriva la qualità e l'esperienza di Claudio Libbi

Ladispoli, prima squadra ai nastri di partenza

Il presidente Fioravanti: "Carichi e motivati non vediamo l'ora di iniziare il campionato"

Primo raduno a porte chiuse per la prima squadra della SSD Academy Ladispoli. La scelta scaturisce dalla necessità societaria di definire ancora gli ultimi fondamentali passaggi in vista del prossimo campionato. Il team di mister Micheli è pronto per la nuova stagione ormai alle porte, la squadra è al completo, manca probabilmente l'ultimo colpo di mercato sul quale sta lavorando da settimane la presidentessa onoraria Sabrina Fioravanti con il suo staff. Non è stato preso bene da tutti questo primo allenamento a porte chiuse, ma la necessità di serietà e concentrazione da parte della squadra sono la priorità imprescindibile che non possono venire meno in questo delicato momento. La presentazione ufficiale è comunque ormai vicina. Una notizia possiamo darla: nello staff medico della SSD Academy Ladispoli è entrato ufficialmente il fisioterapista Claudio Libbi. Nome che rappresenta esperienza, serietà e



passione, curriculum di spessore che lo portano a Ladispoli dopo Viterbese, Civitavecchia e Santa Marinella. Insomma, tutto porta a proiettare il Ladispoli verso una stagione di alto livello, ne è convinta la padrona di casa Sabrina Fioravanti: "Stiamo definendo gli ultimi nomi sia per quanto riguarda la squadra che per lo

staff tecnico. Ma ci siamo! Siamo carichi, motivati e non vediamo l'ora di iniziare il campionato. Sono consapevole che non sarà una stagione facile, ma sono altrettanto fiero della squadra che abbiamo costruito. Sono convinta che abbiamo tutte le carte in regola per ambire ad alte posizioni".

Bracciano Triathlon sprin

Sulle sponde del lago sono arrivati 230 atleti.

Si è aggiudicato la competizione il romano Matteo Perri



Si è chiusa con un successo di oltre partecipanti, oltre 230, l'evento dedicato al triathlon a Bracciano svoltosi nel fine settimana. Un percorso molto interessante, messo in piedi dall'organizzazione dell'Associazione Sportiva Guida Sicura con il patrocinio del Comune di Bracciano e la collaborazione di Polizia Locale e Provinciale Protezione Civile associazioni di volontariato, oltre al prezioso contributo della Polizia di Stato, ha fatto sì che la gara si svolgesse senza intoppi. "Bracciano Sprint Rank" è stata un'importante occasione per rilanciare gli sport

acquatici nel bellissimo lago, teatro di molte manifestazioni di livello internazionale. Motivo che ha spinto il sindaco Marco Crocicchi a spendere parole di elogio agli organizzatori. Grazie Alessia Pieretti e Emanuela Chiocchia, delegate della Città Metropolitana, la competizione si è resa possibile per i loro interventi immediati nel mettere in sicurezza le strade sulle quali gli atleti si sono esibiti. Per la cronaca ha vinto Matteo Carlo Perri, atleta della Minerva Roma con un tempo di 58 minuti e 50 secondi.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

“Emozioni” al Castello di Santa Severa

Domani sera il meraviglioso viaggio tra le canzoni di Mogol e Lucio Battisti sotto il cielo dell’antico maniero

Domani, mercoledì 3 agosto, alle ore 21.00 sarà in scena nel Castello di Santa Severa “Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti”, il Concerto prodotto da “The beat production - Marina Luca - Menti Associate” che racconta l’opera di due dei più grandi artisti che il panorama della musica italiana abbia mai avuto: Lucio Battisti e Mogol. Sul palco il Maestro Mogol, autore di testi intramontabili racconterà Lucio Battisti a 23 anni dalla sua scomparsa e del fortunato sodalizio artistico che ha prodotto brani memorabili come “Mi ritor- ni in mente”, “La collina dei ciliegi” e “Anima Latina” che verranno eseguiti dal vivo da Gianmarco Carroccia che, accompagnato da una for- mazione orchestrale di 16 elementi diretta da Marco



Cataldi, con la sua “interpretazione perfetta farà rivi- vere la magia di tutte quelle canzoni che hanno fatto sognare generazioni di italiani. Attraverso un viag- gio intimo e confidenziale, Mogol svelerà al pubbli- co, aneddoti e curiosità della sua vita artistica, ma anche la genesi e la storia che si nasconde dietro le sue canzoni, racconterà anche come è nato il brano “Giardini di Marzo” che quest’anno compie 50 anni. Il Concerto nel Castello di Santa Severa (SS 1 Aurelia km 52,600, Santa Marinella, Rm) sarà anche l’occa- sione per poter ascoltare, oltre alcuni dei brani più belli che hanno fatto la storia della musica italiana, l’inedito brano “Un Vero Amore” scritto da Mogol e Gianmarco Carroccia.

Giorgia Rossi

Oggi in tv Martedì 2 agosto

06:00 - Rai - News24 06:30 - Tg Uno Mattina 06:35 - Rassegna stampa 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 L.I.S. 09:05 - UnoMattina Estate 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale 09:40 - Linea Verde Meteo Verde 12:00 - Camper 13:30 - Tg1 14:00 - Don Matteo 15:40 - Sei sorelle 16:30 - Estate in diretta 17:00 - Tg1 17:10 - Tg1 Economia 17:20 - Estate in diretta 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:30 - Techetechete' 21:25 - Super - Quark 23:40 - Tg1 Sera 23:45 - Super - Quark Natura 00:55 - Rai - News24 01:30 - Sottovoce 02:00 - Rai - News24	06:00-Piloti 06:10-Lagrandevallata 07:00-SeaPatrol 07:45-Heartland 08:30-Tg2 08:45-Radio2HappyFamily 10:10-Tg2Dossier 10:55-Tg2Flash 11:00-RaiTgSportGiorno 11:10-Lanavedeisogni-Svezia 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2E...stateconCostume 13:50-Tg2Medicina33 14:00-PomeriggioSportivo 14:45-SquadraSpecialeCobra11 16:30-Castle 18:00-RaiParlamentoTelegiornale 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-Tg2 18:35-RaiTgSportSera 19:00-HawaiiFive-0 19:40-BlueBloods 20:30-Tg2 21:00-Calcio,UEFAWomen'sEuro2022- Semifinali:27/07h21 23:00-Nudes 00:30-Crazyex-girlfriend 01:20-Thewayback 03:20-LaPiovra 05:40-9JKL-Scomodivicini	06:00 - Rai - News24 08:00 - Agora' Estate 10:00 - Elisir - A gentile richiesta 11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero 11:10 - Doc Martin 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:15 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:50 - Tgr Piazza Affari 15:00 - Tg3 L.I.S. 15:05 - Rai Parlamento Telegiornale 15:10 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria 15:30 - Playbooks 15:55 - Italia. Viaggio nella bellezza 16:50 - Overland 17:45 - Geo Magazine 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - Viaggio in Italia 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Il mistero Henri Pick 23:05 - Tg3 Linea Notte Estate 23:35 - Meteo 3 23:40 - La favorita 01:40 - The creation of Frankenstein 02:20 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI II - FALSI ALLARMI 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:35 - KOJAK II - DALLE OTTO ALLE DIECI 08:35 - AGENZIA ROCKFORD IV - LA BATTAGLIA DI CHANOGA PARK 09:40 - RIZZOLI & ISLES II - IL MIO PEGGIOR NEMICO 10:40 - R.I.S. 2 DELITTI IMPERFETTI - LA MANO DEL DIAVOLO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2102 - PARTE 2 13:00 - HAMBURG DISTRETTO 21 IX - VIOLENZA DOMESTICA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA 16:44 - IL TEMERARIO - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - IL TEMERARIO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 163 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA 00:37 - LA TERRA - 1 PARTE 01:40 - TGCOM 01:42 - METEO.IT 01:46 - LA TERRA - 2 PARTE 02:48 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 03:10 - CALDO SOFFOCANTE 04:49 - MATIA BAZAR	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MORNING NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1439 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 15:45 - TERRAAMARA I - 1aTV 16:46 - A PERFECT FIT - 1 PARTE 17:40 - TGCOM 17:41 - METEO.IT 17:44 - A PERFECT FIT - 2 PARTE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - RIASSUNTO - LA STRADA DEL SILENZIO 21:21 - LA STRADA DEL SILENZIO - SEGRETI DI FAMIGLIA - 1aTV 22:15 - LA STRADA DEL SILENZIO - VECCHIE STORIE - 1aTV 23:10 - LA STRADA DEL SILENZIO -L' ORCHESTRATORE - 1aTV 00:10 - TG5 - NOTTE 00:44 - METEO.IT 00:45 - PAPERISSIMA SPRINT 01:11 - I CESARONI II - LA CHIAVE INGLESE 02:12 - SOAP	06:45 - BLACK-ISH - GITA NEL QUARTIERE NERO 07:10 - BLACK-ISH - FOOTBALL E PRIMI APPUNTAMENTI 07:40 - SORRIDI, PICCOLA ANNA - UN FUTURO PIU' ROSEO 08:09 - UN OCEANO DI AVVENTURE - BENTORNATO A CASA, AL! 08:37 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - UNA NUOVA CITTA' 09:05 - E' QUASI MAGIA JOHNNY - LA RAMANZINA 09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - VERSO LA META 10:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - DALLE 5 ALLE 9 11:25 - C.S.I. NEW YORK - OSTAGGIO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:49 - I SIMPSON - LA FINESTRA SUL GIARDINO 14:19 - I SIMPSON - LA FIDANZATINA DI BART 14:50 - I GRIFFIN - ACCENDIMI 15:20 - LETHAL WEAPON - QUESTIONE DI FORTUNA 16:20 - NCIS: LOS ANGELES - FONDI NERI 17:20 - NCIS: LOS ANGELES - A CACCIA DI NAVY SEAL 18:19 - CORNETTO BATTITI LIVE SUMMER MATCH 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - IL MOSTRO DI MIAMI 20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - CASA
---	---	---	--	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Atom Heart Mother con Ron Geesin domani sera alla Cavea dell'Auditorium

Sul palco con i Pink Floyd Legend un ensemble di 100 artisti per la mitica suite in versione integrale

"Atom Heart Mother", la celebre suite più conosciuta nel mondo rock, torna domani sera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica quale concerto-evento dei Pink Floyd Legend con un "super ospite speciale", il compositore della celeberrima suite Ron Geesin. Dal 2021 i Pink Floyd Legend sono i soli a portare in tour "Atom" nella versione integrale, accompagnati da coro e orchestra, seguendo la partitura originale di Geesin (con il quale i Legend hanno sottoscritto a Londra, anni fa, un sodalizio artistico). Un grande successo conseguito ovunque, dagli Arcimboldi di Milano al Teatro Augusteo di Napoli, dal Teatro Romano di Verona al Teatro Verdi di Firenze, dalla Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma al Teatro Colosseo di Torino, grazie alla realizzazione unica della celebre suite che per l'appuntamento di domani sera alla Cavea si preannuncia ancor più speciale per la presenza di Ron Geesin sul palco, insieme all'ensemble di 100 artisti. "Atom Heart Mother", registrato negli studi Abbey Road ed uscito nei negozi nell'ottobre del 1970, si snoda attraverso straordinarie combinazioni tra musica classica e rock, alternando momenti per-



vasi da eleganti melodie ad altri di pura potenza sinfonica. La suite, dall'iconica copertina dove compare una mucca di razza frisona, è composta da cinque tracce, è considerata il disco della maturità e un punto di svolta nel percorso artistico per i Pink Floyd che abbandonano la psichedelia in nome del progressive rock. Il quinto album in studio di Waters & co., fu il primo disco della band inglese ad arrivare al n. 1 delle classifiche in GB. In Italia vinse un disco di platino. Nel corso del concerto di domani sera, non mancheranno i più grandi successi del gruppo britannico (da quelli degli esordi a quelli più recenti) che i Pink Floyd Legend eseguiranno nella classica for-

mazione "live" a nove elementi. Inoltre le oltre due ore di musica si avvarranno di un incredibile nuovo disegno luci e laser e di sorprendenti effetti scenografici che, uniti alla fedeltà degli arrangiamenti, ai video dell'epoca proiettati su schermo circolare di 5 metri, agli oggetti di scena, ricreano quel senso di spettacolo totale per vivere un'indimenticabile "Floyd Experience". Nati nel 2005, i Pink Floyd Legend sono oggi riconosciuti come il gruppo italiano che rende, in ogni loro spettacolo, il miglior omaggio alla musica dei Pink Floyd, grazie alla realizzazione di show perfetti, frutto dello studio approfondito delle partiture e dei concerti live che la band inglese ha proposto nel

corso degli anni. A fianco della band romana formata da Fabio Castaldi (voce e basso), Alessandro Errichetti (voce e chitarre), Simone Temporalis (voce e tastiere), Paolo Angioi (chitarre, basso e cori) ed Emanuele Esposito (batteria), oltre a Geesin al piano, il grande ensemble composto dalla Legend Orchestra e dal Legend Choir, tutti diretti dal Maestro Giovanni Cernicchiaro. Completano la formazione Giorgia Zaccagni, Nicoletta Nardi e Sonia Russino ai cori e Maurizio Leoni al sassofono solista. Appuntamento nell'ambito del "Roma Summer Fest" alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica dalle ore 21,00. **D.A.**

Sotto il cielo del Castello di Santa Severa

Agosto di fuoco: mercoledì Mogol e Gianmarco Carroccia, sabato Edoardo Leo

Continuano gli appuntamenti di "Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa", rassegna promossa dalla Regione Lazio e organizzata dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con ATCL - Circuito Multidisciplinare del Lazio, tra musica, teatro, sport e appuntamenti a contatto con la natura, per tutti, grandi e più piccoli. Il concerto di mercoledì 3 agosto racconta l'opera di due dei più grandi artisti della musica italiana: Lucio Battisti e Mogol. Sul palco il Maestro Mogol che, a 23 anni dalla scomparsa di Lucio Battisti, svela al pubblico aneddoti e curiosità, ripercorre la genesi e la storia dietro le canzoni. L'interpretazione dei brani è affidata a Gianmarco Carroccia, accompagnato da una formazione orchestrale di 16 elementi diretta da Marco Cataldi, che farà rivivere la magia di tutte le canzoni che hanno fatto sognare generazioni di italiani. Giovedì 4 agosto va in scena il concerto a ingresso gratuito di The OrkEXtra, orchestra giovanile formata da ex studenti provenienti da scuole medie a indirizzo musicale. Diretta dal maestro Maurizio Schifitto, si definisce una formazione pop dove i violini e i fiati incontrano una ricca sezione ritmica con un repertorio che spazia dalla musica da film alla musica leggera, dal pop al rock, passando per la rilettura dei classici. Il primo weekend di agosto comincia con GIANMARIA venerdì 5. Il cantautore vicentino classe 2002, arrivato in poco tempo a oltre 7 milioni di ascolti su Spotify, è tra le voci più apprezzate dell'ultima edizione di X Factor, dove ha emozionato giudici e pubblico con i suoi inediti I suicidi e Senza Saliva, che ritroviamo nell'EP Fallirò, uscito per Epic/Sony Music a gennaio, suo esordio discografico. Sempre venerdì 5, alle 19.00, Arianna Dell'Arti legge Wanderwoman, il suo libro d'esordio: una raccolta di monologhi, racconti e dialoghi scritti nel corso degli anni, che mettono in evidenza l'ossessione dell'autrice per l'osceno. Una sorta di romanzo inconsapevole che tiene insieme gioie e tormenti dell'esistenza, dall'amore al tradimento, dal senso di colpa alla vendetta, dalla malattia alla morte. Sabato 6 agosto Edoardo Leo presenta Ti racconto una storia, un reading-spettacolo già Sold Out, con musiche di Jonis Bascir, che raccoglie appunti, suggestioni e pensieri raccolti dall'attore e regista romano dall'inizio della sua carriera a oggi. Letture semiserie e tragicomiche che raccontano spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane. In scena non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Piccolo), ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Leo. Doppio appuntamento domenica 7 agosto. Alle 19.30 sale sul palco Remo Anzovino per un concerto speciale a ingresso gratuito. Con 16 album pubblicati, il pianista pordenonese è uno dei più originali compositori contemporanei e uno dei nuovi autori di spicco della grande tradizione italiana della musica da film. Nel 2019 per le colonne sonore ha vinto un Nastro D'Argento. Alle 21.00 incontro speciale con Dante al Castello, una serata di letture a cura de La Setta dei Poeti Estinti per riavvicinarsi a una delle più importanti opere della letteratura mondiale. L'attrice e poetessa Mara Sabia e il giornalista Emilio Fabio Torsello leggono e interpretano il Canto V e il Canto XXVI dell'Inferno. Nel primo si narra l'amore e la passione tra Paolo e Francesca, nel secondo il Divino Poeta torna sul valore della conoscenza, raccontando le vicende di un Ulisse dantesco, ben diverso dal personaggio raccontato nell'Odissea. Sabato 6 e domenica 7 agosto il Villaggio dello Sport del Castello di Santa Severa festeggia il primo mese di attività. La rassegna multisport gratuita organizzata dal CONI Lazio, che vede coinvolti istruttori qualificati delle Federazioni sportive e delle associazioni sportive del territorio, è aperta a tutte e tutti dalle 11 alle 19, e offre l'opportunità di sperimentare diverse discipline sportive all'insegna del divertimento e del benessere. Gli sport protagonisti del weekend sono sup, surf, pugilato, yoga, tennis, pesistica, pallavolo e tennis tavolo. Un incontro speciale è inoltre previsto dalle 12 alle 13 di entrambe le giornate: gli operatori qualificati della Scuola italiana cani salvataggio, insieme ai fedeli amici a quattro zampe, daranno dimostrazione del loro prezioso lavoro quotidiano sul litorale laziale. Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.castellodisanta-severa.it

"Lucio Dalla - Anche se il tempo passa" dal 22 settembre al Museo dell'Ara Pacis

Fino al 6 gennaio 2023 la mostra-evento dedicata allo straordinario percorso umano e artistico di uno dei più amati artisti italiani e internazionali

Arriva nella capitale l'affascinante viaggio nel mondo di Lucio Dalla, iconico e innovativo cantautore, immortale, prerogativa solo dei grandissimi artisti. Inevitabile celebrarlo nel decennale della sua scomparsa con la grande mostra-evento "Lucio Dalla - Anche se il tempo passa" dedicata al genio umano e musicale, che sarà realizzata a Roma, dal 22 settembre 2022 al 6 gennaio 2023 al Museo dell'Ara Pacis. Un viaggio che parte dall'infanzia e ripercorre un percorso straordinario di vita e memoria collettiva, al ritmo delle note delle sue straordinarie canzoni. La mostra, promossa e prodotta da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare con il sostegno di Regione Lazio. L'esposizione, a cura di Alessandro Nicosia con la Fondazione Lucio Dalla, è patrocinata da RAI. Special partner Lavoropiù. Supporto organizzativo di Zetema

Progetto Cultura. Con la collaborazione tecnica di Universal Music Publishing Group, SIAE Società Italiana degli Autori e degli Editori, BIG Broker Insurance Group. Catalogo Skira editore. Non è un'impresa facile raccontare in una esposizione cinquant'anni di storia. Tutto nasce da una lunga ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero cammino umano e artistico di uno dei più amati artisti italiani e internazionali. Un cantore di vita e suoni che con graffiante ironia e sguardo poetico ha conquistato il cuore di tutti, non solo musicista ma anche attore, scrittore, regista teatrale, amante dello sport e appassionato di motori, danza, opera lirica, pittura, letteratura, con un numero impressionante di interessi. Così, attraverso documenti, foto, copertine dei dischi, video, oggetti, abiti di scena, locandine dei film a cui ha partecipato, manifesti, la ricca collezione di cappelli e berretti, sarà pos-

sibile scoprire l'intimità di Lucio e vivere la forza della sua musica. Scopriremo che ancora il suo ricordo riempie l'anima e fa tremare il cuore. Oltre dieci le sezioni in cui è suddivisa l'esposizione: Famiglia-Infanzia-Amicizie-Inizi musicali, Dalla si racconta, Il clarinetto, Il museo Lucio Dalla, la sua musica, il cinema, il teatro, la televisione, Universo Dalla, Dalla e Roversi, Dalla e Roma; quest'ultima sezione, inedita, è dedicata al rapporto tra il cantante e la Capitale, città dove ha vissuto a lungo e che ha amato profondamente. Insieme ai documenti che ci raccontano la sua vita, l'arte e le sue passioni, la mostra offrirà allo spettatore l'opportunità di un incontro unico e speciale con l'artista. La mostra sarà arricchita anche da un prestigioso catalogo edito da Skira che contiene storia, immagini e anche un lungo elenco di straordinarie testimonianze che aiutano a comprendere nel profondo il suo eclettico carattere.

CONTE. SEMPRE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

ENPA.IT